

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

6 dicembre 2017 verbale n.18 dCP/2017 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 1 / 5
--	--------------

VAI ALL'ODG

Oggi, in Venezia, in aula J del Cottonificio, alle ore 10:30, si riunisce il Consiglio di dipartimento, convocato con nota del 28 novembre 2017, prot.n.25665, integrata il 5 dicembre 2017 con nota prot.n.26267, tit.VI/cl.3 fasc. 2013-VI/3.1.23, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento di funzionamento del dipartimento di Culture del Progetto.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il Consiglio del dipartimento di Culture del Progetto dell'Università IUAV di Venezia:

Tabella delle presenze						
N. progr.	nominativo	presente all'apertura	A.G.	A.I.	Entra ore	Esce ore
Professori ordinari						
1	1 ALBRECHT Benno	X				11:43
2	2 AYMONINO Aldo			X		
3	3 BOCCHI Renato	X				12:00
4	4 CAPPELLI Agostino		X			
5	5 CARERI Giovanni		X			
6	6 CECCHETTO Alberto		X			
7	7 CURCIO Giovanna		X			
8	8 DE ROSA Agostino		X			
9	9 FERLENGA Alberto		X			
10	10 FRISA Maria Luisa	X				
11	11 MAGNANI Carlo	X				
12	12 MANFRIN Renato		X			
13	13 PIANA Mario			X		
14	14 SCHIBUOLA Luigi		X			
15	15 TATANO Valeria		X			
16	16 VIGANO' Paola		X			
	tot. P.O.	4	10	2		
N. progr.	nominativo	presente all'apertura	A.G.	A.I.	Entra ore	Esce ore
Professori associati						
17	1 ALBIERO Roberta		X			
18	2 ARIELLI Emanuele	X				
19	3 BERTOZZI Marco		X			
20	4 BONAITI Maria	X				
21	5 BORGHERINI Malvina	X				
22	6 BULGARELLI Massimo	X				
23	7 CENTANNI Monica		X			
24	8 D'ACUNTO Giuseppe	X				
25	9 DE MAIO Fernanda			X		
26	10 FERRARIO Viviana	X				
27	11 FONTANARI Enrico		X			
28	12 GALANTINO Mauro	X				
29	13 GALLO Antonella	X				
30	14 GARBOLINO Paolo	X				
31	15 GAY Fabrizio	X				
32	16 GRASSI Carlo		X			
33	17 LENZO Fulvio	X				
34	18 MANTESE Eleonora	X				12:14
35	19 MARABELLO Carmelo	X			11:07	
36	20 MARINI Sara	X				
37	21 MAZZANTI Stefano	X				11:58
38	22 MONTINI ZIMOLO Patrizia	X				12:07
39	23 MUNARIN Stefano		X			
40	24 NOCERA Silvio	X				
41	25 RIZZI Renato			X		
42	26 ROCCHETTO Stefano	X				
43	27 SACCHI Annalisa	X				
44	28 TOSI Maria Chiara	X				
45	29 TREVISAN Camillo		X			
46	30 VACCARI Alessandra	X				
47	31 VANORE Margherita	X				
48	32 VETTESE Angela Giovanna	X				
	tot. P.A.	23	7	2		

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

6 dicembre 2017 verbale n.18 dCP/2017 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 2 / 5
--	--------------

N.		presente					
progr.	nominativo	all'apertura	A.G.	A.I.	Entra ore	Esce ore	
Ricercatori Universitari							
49	1	LATINI Luigi		X			
50	2	MARZO Mauro	X			11:26	
51	3	MUCELLI Giovanni			X		
52	4	RAKOWITZ Gundula		X			
tot. RUC			1	2	1		
N.		presente					
progr.	nominativo	all'apertura	A.G.	A.I.	Entra ore	Esce ore	
Ricercatori Universitari a tempo determinato							
53	1	CONDOTTA Massimiliano	X				
54	2	DELLE MONACHE Stefano	X			11:26	
55	3	FABIAN Lorenzo	X				
56	4	GARBIN Emanuele	X			12:20	
57	5	MENGONI Angela	X				
58	6	MOSCO Valerio Paolo	X				
59	7	PITTOZZI Enrico		X			
60	8	ROVERSI MONACO Micol	X				
61	9	TOMASSINI Stefano	X				
tot. RTD			8	1	0		
N.		presente					
progr.	nominativo	all'apertura	A.G.	A.I.	Entra ore	Esce ore	
Rappresentanti degli studenti							
62	1	SALA Alessia	X				
63	2	RIGHI Sabrina	X				
tot. Stud.			2	0	0		

Presiede il direttore prof. Carlo Magnani, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 11.00

Esercita le funzioni di segretario Barbara Marziali, responsabile del servizio di segreteria del dipartimento.

Il Consiglio di dipartimento è stato convocato in **seduta allargata a tutte le componenti** con il seguente **ordine del giorno**

Comunicazioni del presidente

1. Approvazione verbale della seduta del 9 novembre 2017

2. Ratifica decreti direttoriali

3. Didattica

3.1. Autovalutazione dei corsi di studio: "monitoraggio annuale 2016/2017"

3.2. Relazione annuale della commissione didattica paritetica

3.3. Programmazione didattica a.a. 2018/2019:

3.3.1. Attivazione dei corsi di studio;

3.3.2. Definizione del potenziale formativo a livello nazionale;

3.3.3. Definizione del potenziale formativo a livello locale;

3.3.4. Autorizzazione alla partecipazione ad attività formative: workshop, seminari, viaggi di studio, etc.

4. Varie ed eventuali.

Il Consiglio prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

Comunicazioni del presidente

- richiamando i contenuti della comunicazione del rettore, che riassume le decisioni assunte dal senato accademico del 8 novembre, **il presidente** esprime preoccupazione per la mancata convocazione di una riunione nel merito analitico della manovra di bilancio sugli effetti indotti da questo comportamento tenuto conto delle dinamiche fra previsionale e consuntivo, considerato che il prossimo 13 dicembre, il senato sarà chiamato a formulare il previsto parere. **Il presidente**, chiede al consiglio di esprimere la propria opinione in merito

clickare sul punto all' o.d.g.
per visualizzare la delibera
corrispondente

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

<p>6 dicembre 2017 verbale n.18 dCP/2017 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i></p>	<p>pagina 3 / 5</p>
---	---------------------

alla condivisione delle misure proposte dal senato che prevedono ulteriori tagli lineari al budget per la didattica per l'anno accademico 2018/2019 e dà avvio alla discussione che pone in luce le ricadute di tali decisioni sull'offerta formativa. In particolare, i professori **Angela Vettese** e **Paolo Garbolino**, manifestano preoccupazione per le attività della filiera di Arti, ricordano le già segnalate sofferenze in materia di contratti e il progressivo degrado in termini di logistica, con generale insoddisfazione da parte degli studenti

la prof.ssa **Maria Chiara Tosi**, riprendendo le considerazioni emerse in occasione della precedente seduta del consiglio ribadisce come la condivisione delle linee guida proposte non sia sostenibile in assenza di un progetto unitario

il prof. **Renato Bocchi**, ritiene gravissimo operare tagli alla didattica ma in tal caso essi dovrebbero essere il meno penalizzanti possibili. Invita altresì a riflettere sull'opportunità di una mozione da parte del dipartimento.

Nel riprendere la parola, **il presidente**, ricorda che il parere del senato accademico in merito al bilancio non sia vincolante rispetto alla discussione in consiglio di amministrazione. È possibile pervenire – come dipartimento – ad una posizione di non condivisione dei tagli al bilancio proposti, ovvero assumere una posizione “ostativa” una volta verificato il merito. Per quanto riguarda, infine, le problematiche sulla logistica emerse nel corso della discussione odierna ricorda che si tratta di argomento sul quale il dipartimento non ha competenza decisionale.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il Consiglio di dipartimento:

1. Approvazione verbale della seduta del 9 novembre 2017(rif. delibera n.56 dCP/2017) delibera, con l'astensione dei consiglieri assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 9 novembre 2017.

2. Ratifica decreti direttoriali (rif. delibera n.57 dCP/2017) delibera all'unanimità di approvare i decreti presentati.

3. Didattica

3.1. Autovalutazione dei corsi di studio: “monitoraggio annuale 2016/2017” (rif. delibera n.58 dCP/2017 - allegati 4)

delibera all'unanimità di approvare i documenti allegati numero 1, 2, 3, 4, parti integranti della presente delibera, che costituiscono il Monitoraggio annuale 2016/2017 dei seguenti corsi di studio:

- Corso di laurea in Architettura: tecniche e culture del progetto - Classe L-17 Scienze dell'Architettura (allegato n.1);
- Corso di laurea: Design della moda e arti multimediali - Classe L-4 Disegno industriale (allegato n. 2);
- Corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto - Classe LM-4 - Architettura e Ingegneria edile-architettura (allegato n. 3);
- Corso di laurea magistrale in Arti visive e moda - Classe LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale (allegato n. 4).

Prima di dare avvio alla discussione, **il presidente**, invita i direttori dei corsi di studio ad esporre brevemente i contenuti delle relazioni di autovalutazione, con particolare riferimento alle criticità ed ai punti di forza rilevati dal monitoraggio.

3.2. Relazione annuale della commissione didattica paritetica (rif. delibera n.59 dCP/2017 – allegati 1)

delibera all'unanimità di prendere atto della relazione 2017 della commissione paritetica docenti-studenti del dCP.

3.3. Programmazione didattica a.a. 2018/2019:

3.3.1. Attivazione dei corsi di studio (rif. delibera n.60 dCP/2017 – allegati 1)

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

<p>6 dicembre 2017 verbale n.18 dCP/2017 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i></p>	<p>pagina 4 / 5</p>
---	---------------------

delibera all'unanimità di proporre al Senato Accademico l'attivazione per l'a.a. 2018/2019 dei seguenti corsi di studio sulle rispettive classi di laurea:

- Classe L-17 Scienze dell'Architettura: Corso di laurea in Architettura: tecniche e culture del progetto;
- Classe L-4 Disegno industriale: Corso di laurea: Design della moda e arti multimediali;
- Classe LM-4 - Architettura e Ingegneria edile-architettura: Corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto;
- Classe LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale: Corso di laurea magistrale in Arti visive e moda.

Esprime inoltre parere favorevole all'attivazione del corso di laurea magistrale in teatro e arti performative – classe LM 65 per il quale mette a disposizione i docenti Annalisa Sacchi e Enrico Pitozzi ai fini dei requisiti di docenza.

3.3.2. Definizione del potenziale formativo a livello nazionale (rif. delibera n.61 dCP/2017)

delibera all'unanimità di proporre al Senato Accademico di accogliere per l'anno accademico 2018/2019 presso il corso di studio programmato a livello nazionale della classe L-17 Scienze dell'Architettura – Corso di laurea in Architettura: tecniche e culture del progetto, una domanda complessiva di studenti iscrivibili al primo anno pari a n. 252, suddivisi in:

-studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: n. 242

-riserva posti studenti extracomunitari residenti all'estero n.10, di cui n. 2 studenti cinesi – Progetto Marco Polo (rispettivamente 8 + 2).

3.3.3. Definizione del potenziale formativo a livello locale (rif. delibera n.62 dCP/2017)

delibera all'unanimità di proporre al Senato Accademico di accogliere per l'anno accademico 2018/2019 il seguente potenziale formativo per i corsi di studio programmati a livello locale:

Classe L-4 Disegno industriale - Corso di laurea: Design della moda e arti multimediali:

totale studenti iscrivibili al primo anno n. 144 di cui:

Curriculum Design della moda totale studenti: 83 di cui:

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia n. 76

studenti extra comunitari residenti all'estero: 7, di cui cinesi progetto Marco Polo: 1 (rispettivamente 6 + 1);

Curriculum Arti multimediali totale studenti: 61 di cui

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia n. 54

studenti extra comunitari residenti all'estero: 7, di cui cinesi progetto Marco Polo: 1 (rispettivamente 6 + 1).

Classe LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale - Corso di laurea magistrale in arti visive e moda:

totale studenti iscrivibili al primo anno n. 74 di cui:

Curriculum Moda totale studenti 37 di cui:

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia n. 32

studenti extra comunitari residenti all'estero: 5, di cui cinesi progetto Marco Polo: 1 (rispettivamente 4 + 1);

Curriculum Arti totale studenti: 37 di cui:

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia n. 32

studenti extra comunitari residenti all'estero: 5, di cui cinesi progetto Marco Polo: 1 (rispettivamente 4 + 1).

Classe LM-4 - Architettura e Ingegneria edile-architettura - Corso di laurea magistrale in architettura e culture del progetto:

totale studenti iscrivibili al primo anno n. 240 di cui:

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia n. 234

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

<p>6 dicembre 2017 verbale n.18 dCP/2017 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i></p>	<p>pagina 5 / 5</p>
---	---------------------

studenti extra comunitari residenti all'estero n. 6, di cui cinesi progetto Marco Polo: 1 (rispettivamente 5 +1).

3.3.4. Autorizzazione alla partecipazione ad attività formative: workshop, seminari, viaggi di studio, etc.

3.3.4.1. Workshop "INDIA STUDIO Auroville's 50th Anniversary: An urban hillscape of coexistence" (rif. delibera n.63 dCP/2017)

delibera all'unanimità, giuste le premesse del presente provvedimento, di:

1. autorizzare la partecipazione al Workshop "INDIA STUDIO Auroville's 50th Anniversary: An urban hillscape of coexistence", agli studenti del corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto di tutti gli ordinamenti, afferenti al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all'anno accademico 2017/2018;
2. riconoscere 4 (quattro) crediti di tipologia D) – a scelta dello studente – in seguito alla partecipazione all'attività sopra descritta e al superamento di una forma di verifica, agli studenti del corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto di tutti gli ordinamenti, afferenti al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all'anno accademico 2017/2018.

L'elenco degli studenti partecipanti al workshop sarà trasmesso dai responsabili didattici IUAV alla segreteria - back-office dell'Università IUAV.

3.3.4.2. Workshop Internazionale Iuav – UNISW Seidler International Venice Studi – SIVS (rif. delibera n.64 dCP/2017)

delibera, ora per allora, all'unanimità, giuste le premesse del presente provvedimento, di:

1. autorizzare la partecipazione al Workshop Internazionale Iuav – UNISW Seidler International Venice Studi – SIVS, agli studenti del corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto di tutti gli ordinamenti, afferenti al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all'anno accademico 2017/2018;
2. riconoscere 4 (quattro) crediti di tipologia D) – a scelta dello studente – in seguito alla partecipazione all'attività sopra descritta e al superamento di una forma di verifica, agli studenti del corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto di tutti gli ordinamenti, afferenti al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all'anno accademico 2017/2018.

L'elenco degli studenti partecipanti al workshop sarà trasmesso dai responsabili didattici IUAV alla segreteria - back-office dell'Università IUAV.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 12:35.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

<p>6 dicembre 2017 delibera n.56 dCP/2017 <i>seduta allargata a tutte le componenti</i></p>	<p>pagina 1 / 1</p>
--	---------------------

TORNA ALL'ODG

1. Approvazione verbale della seduta del 9 novembre 2017

Il presidente sottopone all'approvazione del Consiglio il verbale della seduta del 9 novembre 2017e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il Consiglio di dipartimento delibera, con l'astensione dei consiglieri assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 9 novembre 2017.

Il verbale è depositato presso la segreteria del dipartimento.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

<p>6 dicembre 2017 delibera n. 57 dCP/2017 <i>in seduta allargata a tutte le componenti</i></p>	<p>pagina 1 / 1</p>
---	---------------------

TORNA ALL'ODG

2. Ratifica decreti direttoriali

Il presidente porta a ratifica del Consiglio il seguente decreto direttoriale:

Rep 312/2017 prot 25070 del 17/11/2017 - Riconoscimento di n 2 cfu in Taf F allo studente Tobia Della Puppa matr 281712, iscritto al corso di laurea triennale in Design della moda e arti multimediali - B04

Rep 313/2017 prot 25071 del 17/11/2017 - Riconoscimento di n 2 cfu in Taf F alla studentessa Angelica Ceccato matr 281821, iscritto al corso di laurea triennale in Design della moda e arti multimediali - B04

Rep 314/2017 prot 25074 del 17/11/2017 - Riconoscimento di n 7 cfu in Taf F alla studentessa Nina Harrasser matr 281713, iscritto al corso di laurea triennale in Design della moda e arti multimediali - B04

Rep 326/2017 prot 26108 del 04/12/2017 - Riconoscimento di n 2 Cfu in Taf F alla studentessa Ilaria Fasoli matr 287574, iscritta al corso di laurea triennale in Arti visive e moda, indirizzo Arti visive - B75

Rep 327/2017 prot 26112 del 04/12/2017 Autorizzazione alla richiesta di spostare l'esame eccedente di "Storia dell'architettura contemporanea" dall'ambito delle attività formative affini o integrative - C all'ambito A scelta dello studente - D, allo studente Belverato Marco matr 283612 iscritto per l'aa 2017-2018 al terzo anno del corso di laurea triennale in Design della moda e arti multimediali - indirizzo arti multimediali

Il Consiglio delibera all'unanimità di ratificare i decreti direttoriali presentati.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

<p>06 dicembre 2017 delibera n. 58 dCP/2017 <i>in seduta allargata a tutte le componenti</i></p>	<p>pagina 1 / 2 allegati n. 4</p>
--	--

TORNA ALL'ODG

3.1. Autovalutazione dei corsi di studio: "monitoraggio annuale 2016/2017"

Il Consiglio

visto lo Statuto dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale il 16 gennaio 2012 n. 19;

visto il decreto rettorale rep. 790-2012 prot. n.18059 del 22/10/2012 di emanazione del regolamento di funzionamento del dipartimento di Culture del Progetto dell'Università luav;

visti i decreti ministeriali del 16 marzo 2007 di determinazione delle classi di laurea e di laurea magistrale;

visto il decreto ministeriale del 22 ottobre 2004 n. 270, "modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica il 3 novembre 1999, n. 509";

vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 di riorganizzazione del sistema universitario;

vista la legge 4 aprile 2012, n. 35 recante disposizioni in materia di università;

visto il decreto ministeriale 12 dicembre 2016 n. 987 di autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;

visto il regolamento didattico di ateneo, emanato con decreto rettorale 3 settembre 2013 n. 485 prot. n. 15931 del 16 settembre 2013 e gli ordinamenti dei seguenti corsi di studio:

-Classe L-17 Scienze dell'Architettura – Corso di laurea in Architettura: tecniche e culture del progetto;

-Classe L-4 Disegno industriale - Corso di laurea in Design della moda e arti multimediali;

-Classe LM-4 - Corso di laurea in Architettura e culture del progetto;

-Classe LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale - Corso di laurea in Arti visive e moda;

vista la versione del 10/08/2017 delle linee guida dell'Anvur (Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca) relativa all'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari e in particolare il punto 1.2.3 che prevede un alleggerimento del Riesame Annuale dei Corsi di Studio nella forma e nel contenuto. Il Riesame è stato infatti ricondotto a un commento critico sintetico agli indicatori quantitativi, forniti dallo stesso ANVUR, attraverso la scheda degli indicatori per il monitoraggio annuale dei corsi di studio;

vista la road map offerta formativa luav 2017/2018, pubblicata nel Web di Ateneo;

viste le schede di indicatori per il monitoraggio dei corsi di studio dell'a.a. 2016/2017, pubblicate sul sito del MIUR;

vista la mail del 05/09/2017 del Servizio quality assurance dell'Ateneo con la quale comunicava ai gruppi di assicurazione della qualità dei corsi di studio le nuove modalità e le tempistiche della procedura di autovalutazione;

tenuto conto che il monitoraggio dell'attività didattica dell'a.a. 2016/2017, basato sugli indicatori forniti dall'Anvur, deve esser caricato nel sito del Miur entro il 31/12/2017;

visti i commenti critici dei direttori e dei referenti dei corsi di studio sui suddetti indicatori di monitoraggio dell'attività formativa 2016/2017, trasmessi via mail al dipartimento dal Servizio quality assurance e gestione banche dati ministeriali in data 1/12/2017 e 5/12/2017;

fatte salve le premesse del presente provvedimento,

delibera all'unanimità

di approvare i documenti allegati numero 1, 2, 3, 4, parti integranti della presente delibera, che costituiscono il Monitoraggio annuale 2016/2017 dei seguenti corsi di studio:

- **Corso di laurea in Architettura: tecniche e culture del progetto - Classe L-17 Scienze dell'Architettura (allegato n.1);**
- **Corso di laurea: Design della moda e arti multimediali - Classe L-4 Disegno industriale (allegato n. 2);**

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

<p>06 dicembre 2017 delibera n. 58 dCP/2017 <i>in seduta allargata a tutte le componenti</i></p>	<p>pagina 2 / 2 allegati n. 4</p>
--	--

- **Corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto - Classe LM-4 - Architettura e Ingegneria edile-architettura (allegato n. 3);**
- **Corso di laurea magistrale in Arti visive e moda - Classe LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale (allegato n. 4).**

La presente delibera è trasmessa per il seguito di competenza al Senato Accademico e al Servizio quality assurance e gestione banche dati ministeriali dell'ateneo.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

ALLEGATO N. 1 alla delibera 3.1 del Consiglio del Dipartimento di Culture del Progetto del 6/12/2017**Corso di Laurea Triennale in Architettura: Tecniche e Culture del progetto
Monitoraggio annuale 2016/17****Commenti:**

Gli indicatori usati sono quelli indicati dal Presidio di Qualità di ateneo. I dati sono quelli del 2015, tranne che per gli avvisi di carriera al primo anno, che si riferiscono all'a.a. 2016/17 e che sono presi dalla Relazione del Nucleo di Valutazione del 12 ottobre 2017.

1b e 2-Avvii di carriera al primo anno e dati relativi agli iscritti (numeri assoluti)

Per relativi agli ingressi ci si può riferire ai dati relativi alle preiscrizioni per gli anni accademici 2015/16, 2016/17, 2017/18. Per il corso di laurea triennale in Architettura: Tecniche e Culture del Progetto si può notare dai dati statistici che il numero dei preiscritti risulta piuttosto stabile nell'ultimo triennio: dai 304 del 2015/16, ai 331 del 2016/17 fino ai 300 del 2017/18. Il lieve calo di circa 30 preiscritti del 2017/18 rispetto all'anno precedente, che a sua volta registrava un incremento di 27 unità rispetto al 2015/16, risulta positivo se letto in confronto ai dati nazionali per la stessa classe di laurea L17 che confermano un calo medio del 10% delle iscrizioni. Questa prima analisi può suggerire che l'oscillazione, parzialmente negativa, dei numeri dei preiscritti al CdL in oggetto, è maggiormente legata a fattori esterni all'ateneo e che riguardano soprattutto la crisi della professione dell'architetto a livello nazionale. Se letti da un altro punto di vista, la capacità di mantenere pressappoco inalterato il numero di iscritti mentre la media nazionale è in calo, gli stessi dati confermano una buona attrattività del Corso di laurea, richiamando studenti soprattutto dall'area geografica di appartenenza (Nord-Est). I dati relativi al triennio 2013/15 indicano che solo un percentuale compresa tra il 20% e il 26% degli studenti iscritti al CdL in oggetto provengono da fuori regione, un dato lievemente inferiore a quello generale di Ateneo che si aggira intorno a una media del 30% e a quello nazionale del che oscilla nello stesso triennio tra il 28% e il 35%.

3-iC02-Percentuale di laureati entro la durata normale del corso

A causa della recente istituzione del corso di laurea sono ancora pochi gli studenti che hanno terminato il percorso di studio, pertanto l'indicatore risulta non significativo dal punto di vista statistico.

4a-iC03--Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni

La percentuale di studenti iscritti al primo anno e provenienti da altre regioni è passata dal 20,6% del 2013 al 26,1% del 2015, risulta superiore alla media dell'area geografica, che per il 2015 si attesta intorno al 24,6%, mentre risulta inferiore alla media nazionale del 35%.

5-iC10-Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

Dal 2013 al 2015 è notevolmente aumentata la percentuale di CFU che gli studenti hanno conseguito all'estero passando da uno 0,5% del 2013 al 32,4% del 2015, questo indica che le politiche di internazionalizzazione messe in campo dal CdL e dall'Ateneo risultano particolarmente efficaci. Una percentuale del 91,4% di questi studenti (dati 2015) passa al secondo anno avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU del primo anno contro una media di ateneo dell'82%, dell'area geografica del 60,8% e nazionale del 63,4%.

6-iC14-Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

Dai dati sulla didattica emerge che una percentuale di studenti che varia dal'88,3% del 2013 al 93,9% del 2015 ha proseguito il proprio percorso di studi nello stesso CdL, i dati generali sia di ateneo che nazionali relativi stessi indicatori indicano percentuali leggermene inferiori (tra l'80% e l'88%).

Questi ultimi dati suggeriscono che il tasso di abbandono degli studi al primo anno del CdL in oggetto è sostanzialmente molto basso se paragonato ai dati relativi all'ateneo, all'area geografica e al dato nazionale.

6-iC16 Studenti che proseguono al 2° anno avendo conseguito almeno 2/3 dei cfu previsti

Secondo l'indicatore lc15bis, una percentuale del 91,4% di questi studenti (dati 2015) passa al secondo anno avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU del primo anno contro una media di ateneo dell'82%, dell'area geografica del 60,8% e nazionale del 63,4%. Invece, secondo l'indicatore iC16, una percentuale del 65,0% degli studenti iscritti (dati 2015) passa al secondo anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU del primo anno contro una media di ateneo dell'74%, dell'area geografica del 63,1% e nazionale del 57,7,4%.

La percentuale può essere sicuramente innalzata con azioni strategiche riguardanti l'organizzazione della didattica: migliorando l'orario delle lezioni e aumentando gli appelli di esami.

7-iC22 Percentuale di studenti che si laureano, nel cds, entro la durata normale del corso

I dati indicano che circa il 69,1 % degli studenti si laurea nei tre anni della durata normale del corso (i dati si riferiscono al solo anno 2015) più bassa della percentuale relativa all'altra laurea triennale di architettura dell'ateneo che si attesta intorno al 64,7%, più alta di quella dell'area geografica del 48,5%, mentre risulta notevolmente più alta della media nazionale che si aggira intorno al 41,6%.

8-iC22-Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

Il rapporto è cresciuto dal 7,7 del 2013 al 18,9 del 2015, il dato va però letto in funzione del fatto che del cds in oggetto nel 2013 era attivo solo il primo anno e nel 2014 il primo e secondo. La media del 2015 invece comprende l'intero triennio e risulta più bassa della media di Ateneo (26,7) mentre è più alta della media dell'area geografica (16,3) e nazionale (16,7).

ALLEGATO N. 2 alla delibera 3.1 del Consiglio del Dipartimento di Culture del Progetto del 6/12/2017**L-4 Cdl Design della moda e Arti multimediali****COMMENTO**

- I. **Sezione iscritti:** immatricolazioni in aumento (dato anche l'aumento del numero di posti disponibili nell'ultimo anno; il cdl è ad accesso programmato).
- II. **Gruppo A - Indicatori Didattica**
Indicatori generalmente positivi. In particolare la percentuale di laureati entro la durata normale del corso è superiore negli ultimi due anni alla media di ateneo e decisamente superiore alla media dell'area geografica nazionale. Dato positivo la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni: superiore alla percentuale di ateneo e in linea (in particolare nell'ultimo anno) con la percentuale dell'area geografica nazionale.
- III. **Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione**
Decisamente superiore e in evidente aumento nell'ultimo anno la percentuale di CFU conseguiti all'estero da studenti regolari entro la durata del corso, sia rispetto alla media di ateneo, sia rispetto alla media nazionale. Conferma il buon grado di internazionalizzazione anche la percentuale di laureati che hanno acquisiti almeno 12 CFU all'estero (in crescita continua e decisamente superiore alle medie di ateneo e nazionale).
- IV. **Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica**
Gli studenti che proseguono al secondo anno dello stesso corso di studio sono in percentuale leggermente inferiore a quella di ateneo, ma in linea con la media nazionale (il leggero calo nell'ultimo anno è legato anche all'aumento del numero programmato). Le percentuali di chi prosegue al secondo anno con un carico di crediti acquisiti pari a un 1/3 dei CFU previsti al primo anno, o pari a 2/3, sono inferiori alle medie di ateneo soprattutto per via della natura fortemente laboratoriale del cdl (soprattutto al primo anno gli studenti sono molto impegnati sui laboratori). In generale il numero di studenti varia poco, è cambiata soprattutto la numerosità complessiva degli ammessi dato l'aumento del numero programmato.
- V. **Indicatori di approfondimento per la sperimentazione**
Gli studenti che proseguono la carriera al secondo livello sono in aumento anche se la percentuale è leggermente in calo perché (come già detto precedentemente) nei tre anni in esame è aumentato il numero degli ammessi al cdl. La percentuale è comunque a livello di quello di ateneo e di quella nazionale. La percentuale di laureati in corso è decisamente superiore alla media nazionale. Gli abbandoni sono mediamente assestati su una cifra regolare, nell'ultimo anno inferiore alla percentuale di ateneo e decisamente inferiore a quella nazionale. Il rapporto complessivo studenti iscritti /docenti è in crescita dato l'aumento del numero programmato a parità di docenti.

CONCLUSIONI

Nella grande maggioranza gli indicatori relativi al corso di laurea triennale in Design della moda e Arti multimediali mostrano un andamento complessivo più che soddisfacente e una buona regolarità delle carriere degli studenti. Quando è presente un valore leggermente in calo, è da attribuirsi principalmente all'aumento del numero programmato nell'ultimo anno esaminato, dato questo che innescato contestualmente un necessario processo di assestamento.

I dati concernenti i laureati (dall'indagine Almalaurea riferiti all'anno solare 2016) rilevano che la soddisfazione complessiva è pari al 90,5% - dato in crescita rispetto agli anni precedenti (si parte da un 80,6% del 2013) ed è nettamente superiore alla media per la Classe L4 in Italia (81,3%) in Italia (oltre a superare la media italiana generale 87,6%). In particolare le risposte "decisamente sì" sono il 41,6%, dato decisamente positivo anche rispetto alla media di ateneo (28,8%). Le opinioni dei laureati sono peraltro largamente coerenti con quelle degli studenti frequentanti e mostrano un grado di apprezzamento molto alto per il corso di laurea, che lo situa al di sopra della media nazionale. Altro dato positivo rilevato nel 2016 – che conferma la validità dell'offerta formativa – è che a un anno dalla laurea il 55% dei neo-occupati (il valore fornito da Almalaurea si basa solo sui laureati che non lavoravano al momento della laurea) dichiara di utilizzare in maniera elevata le competenze acquisite con la laurea, dato che supera la percentuale di Ateneo (48%).

Il corso di laurea, nella sua articolazione in due curriculum, design della moda e arti multimediale, si conferma valido a livello della didattica, con un sensibile incremento dell'indicatore dell'internazionalizzazione. Le preiscrizioni manifestano l'interesse degli studenti nei confronti dell'attuale offerta formativa. La sostanziale stabilità degli studenti nel corso del triennio e la qualità temporale del percorso in uscita - tempi medi di conseguimento della laurea - rafforzano questa considerazione. Gli abbandoni sono mediamente assestati su una cifra regolare, che si può chiaramente attribuire alla natura decisamente laboratoriale e pressoché unica nel panorama nazionale: si tratta di abbandoni per così dire "fisiologici" (sono i pochi studenti che non si aspettano un ritmo di lavoro così coinvolgente), e che peraltro nell'ultimo anno in esame sono inferiori alla percentuale di ateneo e decisamente inferiori a quella nazionale. Anche il dato relativo ai laureati in corso, decisamente superiore alla media nazionale, conferma la complessiva buona qualità del corso di studi.

ALLEGATO N. 3 alla delibera 3.1 del Consiglio del Dipartimento di Culture del Progetto del 6/12/2017

Monitoraggio annuale della Magistrale di Architettura e Culture del Progetto

Gli indicatori usati sono quelli indicati dal Presidio di Qualità di ateneo per i CdS Magistrali, integrati dagli indicatori iC09, iC10 iC12 iC17 iC24.

I dati sono quelli relativi al triennio 2013-2015, tranne che per gli avvii di carriera al primo anno, che si riferiscono al triennio 2015-2017, sulla base dei dati forniti dal Nucleo di Valutazione.

Sezione iscritti

1a Avvii di carriera al primo anno

L'andamento delle immatricolazioni al cds a partire dal 2015 (posti disponibili 240) è stato il seguente: a.a. '15/'16 immatricolati 184; a.a. '16/'17 immatricolati 237; a.a. '17/'18 immatricolati 196, con una copertura dei posti disponibili pari rispettivamente al 77% nel '15/'16, al 98,8% nel '16/'17, all'81,7% nel '17/'18.

2 Iscritti

Il valore assoluto del numero di iscritti ha subito una flessione nei tre anni considerati. Tuttavia i valori sono superiori alla media nazionale e di area geografica.

Gruppo A - Indicatori Didattica

-iC02 Percentuale di laureati entro la durata normale del corso

Decisamente superiore alla media nazionale, lievemente inferiore a quella dell'area geografica
Nel triennio 2013-2015 la percentuale di laureati entro la durata normale del corso è salita dal 48,5% al 55,9% superando la media nazionale (46,8%).

-iC04 Percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo

Sebbene inferiore alla media nazionale e a quella dell'area geografica, la percentuale è quasi quadruplicata nel triennio 2013-2015 passando dal 5,1% al 19%.

-iC09 Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali

Valori al di sopra del valore di riferimento minimo (0,8) e superiori sia alla media nazionale sia a quella dell'area geografica (1).

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

-iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso.

Molto elevata e decisamente superiore alla media nazionale e a quella dell'area geografica

-iC11 Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

Molto elevata e decisamente superiore alla media nazionale e a quella dell'area geografica

-iC12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero

Considerato come indice dell'attrattività internazionale del corso: inferiore alle medie della classe

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

-iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

Superiore alla media nazionale e a quella dell'area geografica.

-iC17 Percentuale di immatricolati della Magistrale che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio

Considerato come indicatore di un ritardo non eccessivo nella laurea: molto superiore alle medie della classe.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione- Regolarità carriera

-iC22 Percentuale di immatricolati che si laureano, nel cds, entro la durata normale del corso.

Sebbene superiore alla media nazionale e di poco inferiore a quella dell'area geografica, il valore percentuale si presenta in flessione, passando dal 60,8% del 2014 al 41,4 % nel 2015.

-iC24 Percentuale di abbandoni del CdS dopo 3 anni

In costante decremento dal 2013, la percentuale di abbandoni risulta sensibilmente inferiore alla media nazionale e a quella dell'area geografica.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione- Consistenza e qualificazione del corso di studi

-iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

Pari a 30,3 nel 2014 il valore dell'indicatore decresce sino a 19,5 nel 2015, allineandosi alla media nazionale area geografica.

ALLEGATO N. 3

Il gruppo A "Indicatori Didattica" evidenziano punti di forza del CdS: nello specifico l'aumento continuo del tasso percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS con l'acquisizione di almeno 40 CFU (iC01).

Il valore dell'indicatore di qualità della ricerca dei docenti: tutti i valori registrati nel triennio sono al di sopra del valore di riferimento 0,8 e DCP LM4, inoltre, è l'unico a registrare un valore stabile e pari a 1,1.

Un ulteriore aspetto positivo è dato dal trend in netta crescita di altri indicatori relativi alla carriera degli studenti (iC02 e iC04).

Il gruppo B "Indicatori Internazionalizzazione" evidenzia come punto di forza del CdS un notevole incremento pari al 192 per mille dei laureati che entro la durata normale del corso hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11). Questo dato è rilevante in quanto è decisamente superiore sia alla media regionale (47,9 per mille) che a quella nazionale (99,4 per mille). Questo aspetto mette in luce la grande partecipazione dei laureati agli scambi Erasmus frutto delle numerose convenzioni stipulate nel triennio.

L'Unico indicatore del gruppo B che esprime una criticità è iC12, relativo alla percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (10,9 per mille contro il 142,6 per mille dell'area geografica e il 158 per mille nazionale).

Per il gruppo degli Indicatori di approfondimento per la sperimentazione- Percorso di studio e regolarità delle carriere, pressoché nulla risulta essere la percentuale di abbandoni del CdS dopo dopo 3 anni (iC24)

Meno lusinghiera è la lettura relativa ai dati iC22 che mostrano una flessione sensibile (-18% circa nel 2015 rispetto al 2014) della percentuale dei laureati entro la durata normale del corso, sebbene tale percentuale risulti superiore alla media nazionale.

In linea col piano strategico di Ateneo, al fine di migliorare l'attrattività e invertire il trend del calo delle iscrizioni, sono allo studio azioni da finalizzare:

- al perfezionamento della politica dell'orientamento estendendola geograficamente (a livello nazionale e internazionale) e temporalmente (con l'anticipazione dei tempi): differenziando l'orientamento settore per settore e livello per livello (Magistrale da Triennale); lavorando su modalità di comunicazione mirata (prevalentemente via web con video e materiali). Ciò dovrà avvenire tramite gli opportuni mezzi e in collaborazione con il Servizio di comunicazione luav (Comesta) e della Commissione di ateneo per la comunicazione.

- al potenziamento delle attività orientative mirate all'avvicinamento ai temi della ricerca scientifica condotta nel Dcp (tramite workshop, cicli di conferenze);

- a rendere più efficace l'offerta formativa del Corso di Studio, migliorando la qualità della didattica erogata, nei modi e nei contenuti, ma anche incentivando la promozione di azioni congiunte con le Università con cui DCP/luav ha accordi per programmare scambio docenti, seminari congiunti, convegni.

E' inoltre in fase di elaborazione da parte del CdS un questionario appositamente formulato per sondare

le opinioni degli studenti iscritti sulla adeguatezza dell'offerta didattica attualmente prevista dal progetto formativo.

Da parte dell'Ateneo, va senz'altro migliorato il servizio e il supporto offerto agli studenti stranieri in fase di apertura delle iscrizioni al CdLM .

ALLEGATO N. 4 alla delibera 3.1 del Consiglio del Dipartimento di Culture del Progetto del 6/12/2017

Monitoraggio annuale della Magistrale di arti Visive e Moda

Gli indicatori usati sono quelli indicati dal Presidio di Qualità di ateneo. I dati sono quelli del 2015, tranne che per gli avvisi di carriera al primo anno, che si riferiscono all'a.a. 2016/17 e che sono presi dalla Relazione del Nucleo di Valutazione del 12 ottobre 2017.

1-Avvii di carriera al primo anno

Si rileva un trend positivo negli ultimi anni che, se confermato per l'anno in corso, farebbe registrare un numero di iscrizioni decisamente superiore alle altre lauree magistrali della classe LM65 in Italia (dati del 2015 per il confronto).

2-Iscritti (numeri assoluti)

In linea con le numerosità della classe.

3-Percentuale di laureati entro la durata normale del corso

Molto superiore alle medie della classe.

4-Percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo

Molto superiore alle medie della classe.

5-Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

In linea con la media nazionale, inferiore a quella dell'area geografica

6-Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

In linea con la media nazionale, inferiore a quella dell'area geografica

7-Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso

Superiore alla media nazionale, di poco inferiore a quella dell'area geografica

8-Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

Molto migliore delle medie nazionali.

9-Studenti che proseguono al 2° anno avendo conseguito almeno 2/3 dei cfu previsti

Considerato in quanto indice di buona regolarità negli studi: molto superiore alle medie della classe.

10- Immatricolati che si laureano entro un anno fuori corso

Considerato come indicatore di un ritardo non eccessivo nella laurea: molto superiore alle medie della classe.

11- Abbandoni dopo 3 anni

Considerato come indice di 'fallimento complessivo': Inferiore alle medie della classe

12-Iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero

Considerato come indice dell'attrattività internazionale del corso: inferiore alle medie della classe

Tutti gli indicatori sono in linea o migliori delle medie nazionali per la classe, tranne che per l'abbandono dopo il primo anno (la percentuale di studenti che proseguono al 2° anno) e per gli studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

Il tasso di abbandono al primo anno non è molto inferiore alle medie nazionali ma è comunque superiore alle medie dell'ateneo ed è considerato dal Nucleo di Valutazione come un punto di criticità del corso di laurea (la Relazione del Nucleo di Valutazione del 12 ottobre 2017 quantifica tale tasso nel 10,2% per l'a. a. 16/17 e stabile rispetto all'a. a. 2015/16 (10,5%).

Questo problema è dovuto al fatto che molti studenti provengono da lauree triennali dove non sono previste attività laboratoriali dunque possono trovarsi in difficoltà rispetto al tipo di lavoro autonomo e progettuale richiesto.

I dati disponibili non sono disaggregati per curricula, ma l'opinione delle rappresentanti degli studenti all'interno del Gruppo di Autovalutazione è che il fenomeno riguardi soprattutto il curriculum moda, a causa dell'attività manuale richiesta nei laboratori del primo anno.

Azioni sono già state intraprese, durante il primo semestre, per aiutare gli studenti nell'avvicinamento a tale tipo di lavoro. Per quanto riguarda il curriculum arti, è opinione delle rappresentanti degli studenti che, per aiutare le matricole ad ambientarsi, più dell'istituzione di uno studente tutor, potrebbe servire un'aula comune a disposizione dove gli studenti possano lavorare e incontrarsi.

Per quanto riguarda l'attrattività verso l'estero, ciò che può fare il cds è aumentare il numero di corsi erogati in inglese.

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

<p>06 dicembre 2017 delibera n. 59 dCP/2017 <i>in seduta allargata a tutte le componenti</i></p>	<p>pagina 1 / 1 allegato n. 1</p>
--	--

TORNA ALL'ODG

3.2. Relazione annuale della commissione didattica paritetica

Il Consiglio

visto lo Statuto dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale il 16 gennaio 2012 n. 19;

visto il decreto rettorale rep. 790-2012 prot. n.18059 del 22/10/2012 di emanazione del regolamento di funzionamento del dipartimento di Culture del Progetto dell'Università luav;

visti i decreti ministeriali del 16 marzo 2007 di determinazione delle classi di laurea e di laurea magistrale;

visto il decreto ministeriale del 22 ottobre 2004 n. 270, "modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica il 3 novembre 1999, n. 509";

vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 di riorganizzazione del sistema universitario;

vista la legge 4 aprile 2012, n. 35 recante disposizioni in materia di università;

visto il decreto ministeriale 12 dicembre 2016 n. 987 di autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;

visto il regolamento didattico di ateneo, emanato con decreto rettorale 3 settembre 2013 n. 485 prot. n. 15931 del 16 settembre 2013 e gli ordinamenti dei seguenti corsi di studio:

-Classe L-17 Scienze dell'Architettura – Corso di laurea in Architettura: tecniche e culture del progetto;

-Classe L-4 Disegno industriale - Corso di laurea in Design della moda e arti multimediali;

-Classe LM-4 - Corso di laurea in Architettura e culture del progetto;

-Classe LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale - Corso di laurea in Arti visive e moda;

vista la versione del 10/08/2017 delle line guida dell'Anvur (Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca) relative all'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari e in particolare il punto 3.3 che illustra l'attività delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti (CPDS);

vista la road map offerta formativa luav 2017-2018, pubblicata nel web di ateneo, nella quale è prevista l'approvazione, da parte dei consigli di dipartimento, del documento in parola;

vista la scadenza del 31/12/2017 stabilita dal Miur per la consegna al nucleo di valutazione della relazione annuale della commissione paritetica;

vista la relazione 2017 della commissione paritetica docenti-studenti del dipartimento di culture del progetto, allegata alla presente delibera;

vista la mail 4/12/2017 del Servizio quality assurance con la quale si conferma, su indicazione del presidente del Presidio della qualità di luav, la correttezza formale della relazione in parola;

dato atto che la commissione didattica paritetica è un organo indipendente nei suoi giudizi e ritenendo pertanto che i documenti prodotti dalla commissione medesima non debbano essere soggetti all'approvazione di altri organi istituzionali;

fatte salve le premesse del presente provvedimento,

delibera all'unanimità

di prendere atto della relazione 2017 della commissione paritetica docenti-studenti del dCP.

La presente delibera è trasmessa per il seguito di competenza al Nucleo di valutazione dell'ateneo e al Senato Accademico.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

**Relazione della Commissione
paritetica docenti-studenti
DCP
Dipartimento di Culture del Progetto**

2017

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

1. Introduzione

1.1 Articolazione della relazione

La presente relazione si articola in cinque parti:

1. Una breve introduzione sulla composizione della commissione e sul percorso di analisi seguito;
2. Una breve descrizione dei percorsi formativi offerti dal dipartimento;
3. Analisi e formulazione di proposte di miglioramento per ciascun corso di studio sui seguenti punti:
 - A. Monitoraggio sull'efficacia del Progetto formativo in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento nell'ambito dei seguenti punti:
 - rapporti con stakeholder,
 - coerenza tra le attività formative effettivamente attuate e gli specifici obiettivi di apprendimento,
 - metodi di trasmissione delle conoscenze e abilità,
 - adeguatezza delle risorse materiali (laboratori, aule, attrezzature),
 - metodi di accertamento delle conoscenze e abilità;
 - B. Completezza ed efficacia del Monitoraggio;
 - C. Valutazione delle metodologie di analisi e valorizzazione dell'opinione dello studente;
 - D. Completezza delle informazioni e efficacia comunicativa nelle parti pubbliche della scheda SUA-CdS;
 - E. Pareri conclusivi sul corso di studio;
4. Alcune considerazioni comuni a tutti i corsi emerse dall'analisi dei dati;
5. Brevi considerazioni finali, schema sintetico delle criticità e delle azioni proposte a livello di singolo corso di studio e schema sintetico delle criticità e delle azioni proposte comuni ai corsi di studio del dipartimento;

1.2. Componenti la commissione paritetica docenti studenti

Prof./Prof.ssa (Docente, Presidente commissione didattica paritetica)

AGOSTINO CAPPELLI - cappelli@iuav.it

Prof./Prof.ssa (Docente)

PAOLO GARBOLINO - pgarboli@iuav.it

Sig.ra/Sig. (Rappresentante degli studenti)

LUCIA BERGAMASCHI - l.bergamaschi@stud.iuav.it

Sig.ra/Sig. (Rappresentante degli studenti)

ALESSANDRO SPARAPAN – a.sparapan@stud.iuav.it

La commissione paritetica si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa relazione, operando come segue:

1.3. Date, oggetto delle discussioni

Data:

30/10/2017

Oggetto

Riunione telematica di programmazione dei lavori della commissione per la stesura della relazione 2017 e predisposizione della prima bozza

Data

24/11/2017

Oggetto

Riunione plenaria x valutazione rapporto e individuazione delle integrazioni da eseguire.

Data

01/12/2017

Oggetto

Riunione finale di valutazione della Relazione

1.4. Presentato, discusso e approvato in data (01/12/2017)

Sintesi dell'esito della discussione

La commissione, visti i documenti disponibili, rileva problemi sugli spazi delle sedi e sulle strumentazioni didattiche, su cui tuttavia riscontra anche l'avvio della loro risoluzione con gli interventi straordinari avviati dal Rettore anche sulla base di nuove risorse a questi scopi destinate (sulla base di alcuni proventi straordinari di bilancio)

Per tutti i CS si osservano un parere positivo degli studenti sulla organizzazione e qualità della didattica e sulla comunicazione diretta con i docenti e sul carico di lavoro dei diversi corsi e laboratori didattici istituzionali.

Anche per la Magistrale di Arti Visive e Moda, che nel passato evidenziava alcune criticità, risulta dai dati che l'88% nel 2016 si riscriverebbe allo stesso corso di laurea, contro il 58,1% del 2015. Un aumento così deciso può essere una prova di come certe difficoltà contingenti dovute al passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento siano state superate.

Sull'**occupazione post laurea** si rileva quanto segue.

- **La triennale di architettura**, ad un anno dalla laurea, registra che il 35% dei laureati del DCP lavora, di cui il 24 % è iscritto alla magistrale
- **La magistrale di architettura** registra il 61,7% di occupati ad un anno dalla laurea. Tale dato mostra una leggera flessione rispetto al 65% registrato nell'anno precedente. A 3 anni dalla laurea lavora l'84,4% dei laureati in Architettura, di cui il 2,9 % è impegnato in un corso universitario. Il dato risulta confortante data anche la crisi che ha investito tutti i settori produttivi e in particolar modo quelli legati alle costruzioni ed all'edilizia, testimoniando che le trasformazioni di finalizzazione didattica attivate dal dipartimento hanno reso più facile l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati in architettura del DCP.
- Per **design della moda e arti multimediali**, i laureati della triennale lavorano per il 20,8%; il 20% è iscritto alla magistrale; il 25% non lavora ma è impiegato in un corso universitario o tirocinio
- Per la **magistrale in arti visive e moda** i dati restano stabili: il 55,3% dei laureati nel 2015 lavora (53,5% nel 2013), a fronte di una media nazionale per le lauree magistrali del 53,7% e del 49,8% per la classe LM65.

Nota: Per Design della Moda e arti multimediali e Magistrale in arti visive e moda si è utilizzato il relativo Rapporto 2016, Servizio Quality Assurance e gestione banche dati ministeriali-1° ottobre 2016 e la Relazione-NdV-sul-sistema-AVA_12-ottobre-2017.

Per gli altri corsi le ultime elaborazioni disponibili del Nucleo di Valutazione IUAV e di AlmaLaurea

Gli studenti correttamente segnalano come positiva l'organizzazione di corsi non istituzionali, seminari e convegni, tuttavia la struttura degli orari di lezione risulta molto rigida (per tutti i CS) e rende difficile seguire corsi non istituzionali. Inoltre (soprattutto per alcuni corsi) gli appelli di esame risultano troppo ravvicinati rendendo difficile la programmazione del loro superamento da parte degli studenti.

In linea generale la commissione ha preso atto che le principali azioni programmate lo scorso anno, a seguito anche del rinnovo degli organi di governo, sono state eseguite efficacemente.

Il DCP ha uno stretto rapporto con la SCUOLA di DOTTORATO, che rappresenta un ulteriore

elemento di sostegno all'inserimento nel lavoro di esperti di alta qualificazione anche con il supporto di Confindustria Veneto. Si ritiene opportuno che Scuola di Dottorato e Nucleo di Valutazione elaborino un rapporto annuale sull'inserimento nel mondo del lavoro dei dottori di ricerca IUAV (già richiesto in passato) anche in rafforzamento delle relazioni internazionali esistenti.

I giudizi sulla qualificazione dei docenti, i metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento sono generalmente positivi, con qualche distinguo sulle attrezzature informatiche e sugli spazi per lo studio individuale e le revisioni con i docenti.

Ottimo il giudizio sui servizi della biblioteca centrale, ritenuta di altissimo livello per organizzazione, completezza ed orari di servizio.

Questione strategica e urgente è ottenere dal Senato Accademico e dal CDA linee guida chiare ed applicabili per la razionalizzazione dell'offerta didattica in relazione alle risorse disponibili e prevedibili per il prossimo triennio, al fine di consentire, da una parte al DCP di poter attivare una programmazione stabile della didattica e, dall'altra, agli studenti di poter fare affidamento certo sull'offerta didattica da loro scelta. In questa direzione si è mosso il rettore con la predisposizione del Piano Strategico approvato da parte degli organi accademici ma restano alcune criticità di bilancio ancora da risolvere.

In questo ambito i "Tavoli tematici", avviati dal nuovo rettore di IUAV, tra cui quelli sul Piano Strategico di IUAV sulla didattica e sui rapporti con la ricerca, rappresentano un momento di importante riflessione critica e proposta che consente ai dipartimenti ed alle strutture di servizio di adeguarsi all'evoluzione programmata fornendo agli studenti e agli interlocutori esterni sia istituzionali sia economici un quadro di certezze sull'evoluzione prevista per l'ateneo e di conseguenza per i diversi dipartimenti esistenti.

Un dato che emerge trasversalmente per i corsi di laurea è l'organizzazione interna degli insegnamenti nei singoli semestri, in particolare rispetto all'organizzazione dei corsi durante il calendario settimanale, lasciando poco spazio per seguire i corsi degli altri dipartimenti, e delle loro modalità d'esame, spesso poco definite, con appelli troppo ravvicinati che non consentono l'approfondimento necessario.

Si segnalano ancora alcuni casi di docenti che pur dovendo programmare due appelli per ogni sessione di laurea non sempre rispettano tale indirizzo dell'ordinamento didattico.

In questo stesso ambito si segnala la necessità ed il controllo di una calendarizzazione tempestiva degli esami (in particolare gli studenti in Erasmus che hanno bisogno di organizzare il rientro in anticipo per contenere i costi dei voli)

La commissione prende però anche atto che appaiono risolte alcune criticità dei corsi di Arti e Moda riscontrate nel passato.

La commissione ha inoltre potuto verificare che le azioni programmate lo scorso anno e dipendenti da scelte del Dipartimento sono state condotte a termine efficacemente.

2. Il Dipartimento e i corsi di studio oggetto della relazione

2.1 Il Dipartimento di Culture del Progetto offre i seguenti corsi di laurea:

L-17 Architettura tecniche e culture del progetto

L-4 Design della moda e arti multimediali

LM-4 Architettura e culture del progetto

LM-65 Arti visive e moda

2.2. Progetto formativo del Dipartimento di Culture del Progetto

(è sufficiente un'indicazione sintetica dalla quale possano emergere le caratteristiche peculiari dell'offerta formativa del dipartimento)

Il Dipartimento si costituisce con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo delle culture del progetto attraverso le attività di ricerca e di didattica, in continuità con un approccio che ha caratterizzato lo luav per lungo tempo, portando a significativi risultati sul piano scientifico, culturale e sociale. Ambito centrale di interesse è il progetto di trasformazione dello spazio alle sue diverse scale, dalle dimensioni del paesaggio e della città a quelle dell'abitare e dell'edificio, della moda e dell'operare artistico.

Il Dipartimento promuove un approccio plurale al progetto, inteso sia come apertura a nuove connessioni disciplinari, sia come disciplina delle connessioni, e fonda la propria identità sulla costruzione di una piattaforma attraverso la quale operare e raggiungere i seguenti scopi:

- favorire il confronto e le relazioni fra diversi approcci e discipline progettuali alle varie scale e secondo le varie declinazioni (dall'architettura alla pianificazione urbana e territoriale, dalla moda al progetto per la città e il paesaggio, dalle pratiche artistiche alla comunicazione);
 - superare i limiti del progetto legati all'inadeguatezza di saperi separati e non comunicanti rispetto a problemi sempre più trasversali e multidimensionali;
 - riformulare e riaffermare il valore della contestualizzazione (fisica, sociale, economica e culturale) nei processi di trasformazione;
 - riconsiderare le pratiche progettuali alla luce della centralità del corpo e nel confronto con la nuova molteplicità della produzione visuale e il relativo contenuto culturale e di pensiero.
-

3. I corsi di laurea

3.1 L-17 Architettura tecniche e culture del progetto

A. Monitoraggio sull'efficacia del Progetto formativo

in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento nell'ambito dei seguenti punti:

- rapporti con stakeholder,
- coerenza tra le attività formative effettivamente attuate e gli specifici obiettivi di apprendimento,
- metodi di trasmissione delle conoscenze e abilità,
- adeguatezza delle risorse materiali (laboratori, aule, attrezzature),
- metodi di accertamento delle conoscenze e abilità

Il 74,5% degli studenti dichiara di essere soddisfatto dell'offerta didattica, degli insegnamenti impartiti e del relativo carico didattico, testimoniando che questi giudizi rispecchiano le attese d'inserimento nel mondo del lavoro (ad un anno dalla laurea il 35,4% dei laureati del DCP lavora, ed il 24% è iscritto alla magistrale). Data la crisi del settore edilizio in Italia la percentuale di laureati triennali occupati nel lavoro ad un anno dalla laurea è giudicata positiva. La maggioranza comunque ritiene opportuno completare la propria preparazione con la laurea magistrale.

In questo contesto, il DCP ha rafforzato forme didattiche innovative riconosciute a livello nazionale: workshop e laboratori di progettazione ed ha confermato anche per il 2017-18 i Workshop intensivi e ha introdotto laboratori per ciascun anno di corso. E' opportuna una verifica dei CS per evidenziare i rapporti con i principali interlocutori esterni.

Pur in presenza di questi giudizi complessivamente positivi sull'offerta didattica del DCP, la Commissione ritiene che siano possibili alcuni ulteriori interventi migliorativi, di seguito sintetizzati.

- **Migliorare l'informazione agli studenti.** In particolare appare importante perfezionare il coordinamento tra i contenuti dei corsi del corso di laurea ed in particolare tra quelli di tipo laboratoriale e quelli singoli o monografici, in modo che la cultura trasmessa risulti più omogenea ed integrata. Gli studenti segnalano anche l'opportunità di un coordinamento tra i corsi di diversi corsi di studio ed in particolare per i corsi di categoria D (liberamente scelti) al fine di aiutarli nell'individuazione di quelli più opportuni ai loro obiettivi di apprendimento.
- **Consolidare e istituzionalizzare la rete di rapporti con i principali interlocutori esterni.** In particolare è opportuno selezionare alcuni referenti dei settori produttivi, professionali (anche stranieri) e del mondo pubblico al fine di:
 - meglio finalizzare i contenuti dei corsi alle necessità del mondo del lavoro;
 - consentire agli studenti di individuare soggetti esterni con i quali relazionarsi nel momento di immissione nel mondo del lavoro.
- Migliorare ulteriormente il **confronto** tra gli assetti didattici adottati dal DCP e quelli di

altri atenei italiani e stranieri, offrendo un sistema informativo completo e in grado di fornire agli studenti un quadro chiaro degli elementi competitivi dell'offerta del DCP.

- **Consolidare e diffondere il sistema di comunicazione via web** (*completando anche il sito in lingua Inglese che risulta incompleto nelle parti più analitiche e di dettaglio, non riuscendo quindi a comunicare a pieno con potenziali studenti stranieri*). Il sito deve rendere chiari gli obiettivi formativi del DCP, anche in relazione alle figure professionali ed agli sbocchi occupazionali possibili.
- **Migliorare e approfondire la valutazione dei risultati dei questionari compilati dagli studenti** promuovendo la loro analisi presso gli studenti stessi (sui siti web del dipartimento e dello IUAV) utilizzando le analisi svolte dal Nucleo di Valutazione IUAV [Opinione studenti frequentanti 2016/2017] e dal Presidio della Qualità, che tuttavia richiedono valutazioni di dettaglio e di natura comparativa e non solo elaborazioni per gruppi statistici.
- **Rendere più coerenti le relazioni tra carico didattico e numero di crediti attribuiti**, in particolare tra quota di lavoro a casa e lavoro in aula per i corsi teorici (non laboratoriali nei quali, invece, tale distribuzione è resa chiara dal lavoro comune di laboratorio e dal supporto continuo dei docenti).
- **Definire in modo chiaro i programmi dei corsi** effettivamente svolti con gli obiettivi di apprendimento e con le attività lavorative che gli studenti dovranno affrontare.
- la commissione inoltre prende atto, su segnalazione degli studenti, che **non sempre le modalità d'esame sono chiarite fin dall'inizio del corso** e che spesso i docenti non rispettano l'indirizzo del Dipartimento e del Senato Accademico di effettuare due appelli per ogni sessione d'esame, al fine di poter disporre di almeno 6 appelli per ciascun anno accademico.

B. Completezza ed efficacia del Monitoraggio

Analisi e proposte volte alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio e dei conseguenti interventi di miglioramento

Su tale punto la Commissione:

- Ha valutato il sistema di monitoraggio e la diagnosi della situazione attuale e gli interventi correttivi possibili ritenendo che dovrebbero essere approfondite le tecniche di rilevazione dei giudizi degli studenti raccogliendo ed analizzando dati finalizzati al giudizio complessivo sul corso di studi.
- *Esprime ancora qualche perplessità in merito al tempo disponibile per una lettura attenta dei documenti della SUA CdS e del presidio di qualità (tra ottobre e novembre di ciascun anno) anche se quest'anno la programmazione del Presidio e del Nucleo di Valutazione è stata molto accurata e tempestiva (anche se sempre nel periodo indicato).*
- **Evidenzia che la scadenza al 31 dicembre (SIC!) per la relazione della commissione paritetica con l'Ateneo che chiude il 20 dicembre e la necessità di trasmettere i documenti all'Ateneo entro il 30 novembre rimane una criticità.** *Fastidiosa risulta poi l'abitudine di concedere una proroga al 31 gennaio come sempre in tempi ravvicinati rispetto alla scadenza prestabilita e quindi in definitiva inutile.*
- Segnala, inoltre, in particolare per la componente Studenti (ma non solo) che la struttura delle schede e le sintesi presenti rendono l'analisi dei documenti difficile, a volte con una evidente mancanza di confronto tra i diversi gruppi di lavoro che operano, o dovrebbero operare, sugli stessi dati, a volte quasi contestualmente ma con obiettivi diversi.
- Constata infine come la struttura di supporto centrale operi con grande impegno e professionalità, ma i tempi di lavoro non sono del tutto adeguati ad un buon approfondimento.

Dalla lettura dei documenti disponibili (schede SUA CdS e Relazione del Nucleo di Valutazione sul gradimento degli studenti sull'offerta didattica) Commissione sottolinea e condivide i seguenti elementi.

1. Gli interventi mirati al miglioramento dell'offerta didattica hanno generato dei buoni risultati. Gli studenti manifestano un alto indice di gradimento rispetto alle diverse attività didattiche presenti nel corso di laurea in continuità rispetto ai precedenti anni accademici.
2. Resta ancora insoddisfatto l'obiettivo di miglioramento della comunicazione, soprattutto quando la stessa è affidata ai servizi di ateneo. Infatti, è ancora tardiva ed a volte incompleta la pubblicazione in web dei programmi dei corsi, dei calendari delle attività didattiche e degli orari delle lezioni, anche se con significativi miglioramenti rispetto agli anni precedenti.
3. Per quanto riguarda i WORKSHOP estivi WAVE è positivo il giudizio complessivo sull'organizzazione, sui docenti guida e sui temi affrontati. Interessante anche l'ipotesi di correlarli ai temi delle UNITA' DI RICERCA del DCP, al fine di rendere più fecondo il rapporto tra la DIDATTICA e la RICERCA prodotta dai docenti del DCP e di trasmettere queste conoscenze agli studenti.

Confermando quindi questo giudizio molto positivo la Commissione invita il Dipartimento

e l'Ateneo a ridurre la durata della mostra successiva alla chiusura dei Workshop e di allungare di conseguenza la sessione estiva di esami ad almeno 4 settimane rendendo più facile la realizzazione dei due appelli previsti.

4. Le aree da migliorare riguardano soprattutto l'assetto dell'orario dei diversi corsi e, in particolar modo, la distribuzione oraria dei Laboratori. E' da migliorare sicuramente l'integrazione tra i diversi moduli compresenti all'interno dei laboratori che, allo stato attuale, risulta ancora poco coordinata.
5. Per quanto riguarda gli spazi, l'Ateneo anche quest'anno ha attribuito al Corso di Studi "Architettura: tecniche e culture del progetto" aule per la didattica più adeguate nel numero e più capienti. Pertanto si registra un apprezzamento del lavoro svolto a migliorare la qualità della didattica e delle infrastrutture ad essa dedicate. Tuttavia questi spazi dovrebbero essere resi disponibili agli studenti per una fascia oraria più estesa consentendo anche di disporre di locali in cui conservare documenti ed elaborati progettuali di lavoro.
6. Resta da migliorare la qualità funzionale degli spazi dedicati alla didattica. Infatti, gli studenti chiedono di aumentare il numero delle prese elettriche (in forma fissa) nelle aule per poter alimentare i loro PC e che i sistemi audiovisivi siano aggiornati e resi più facilmente fruibili dai docenti (costretti ad utilizzare tempo di lezione per installare i sistemi di comunicazione).

Quello che emerge dalla valutazione dei documenti sui corsi di studio è come si stia facendo un rilevante sforzo di miglioramento, individuando obiettivi ed azioni perseguibili nel breve o nel medio periodo. Tuttavia i dati disponibili e le attività dei colleghi, tutti impegnati in diverse attività istituzionali, non consentono una procedura corretta di analisi, decisione e quindi disposizione delle azioni necessarie. Infatti queste tre attività (analizzare-decidere-disporre) sono competenza di organi diversi che operano con metodi e tempi diversi.

C. Valutazione delle metodologie di analisi e valorizzazione dell'opinione dello studente

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e dei docenti

L'analisi dei giudizi degli studenti e dei laureati, da come si evincono dai risultati delle analisi di Almalaurea, del Nucleo di Valutazione IUAV e del Presidio di Qualità, evidenzia sempre e per tutti i corsi una **valutazione positiva sulla didattica**, la sua articolazione e la qualità complessiva della docenza.

I risultati dei questionari degli studenti, resi disponibili per ogni docente, migliorano la possibilità di analisi anche se una valutazione in "decimi" invece che in 4 classi permetterebbe un giudizio più ponderato ed una analisi dei dati meglio finalizzata. Gli indicatori proposti dal nucleo di valutazione non sembrano del tutto significativi, Infatti la "soddisfazione complessiva" dovrebbe essere dedotta dai giudizi espressi nelle precedenti domande e la domanda esplicita dovrebbe essere solo utilizzata come variabile di controllo. I docenti lamentano inoltre che così come è posto il quesito "soddisfazione complessiva" possa essere influenzato dalla valutazione on genere negativa sugli spazi, le attrezzature e la logistica in genere.

La risposta alla domanda del questionario "ti ritieni soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento? potrebbe essere suggestionata da "questioni soggettive" . Pertanto introdurre delle risposte aperte e dei commenti finali permetterebbero di comprendere meglio risultati delle risposte e capire i motivi delle criticità segnalate.

E' quasi sempre, poi, manifestata *insoddisfazione per la componente logistica, i servizi agli studenti e gli spazi dedicati allo studio individuale ed i relativi supporti informatici e tecnici*.

Questi risultati si presentano costanti nel tempo anche se con un ulteriore miglioramento dei giudizi sull'organizzazione della offerta didattica e un leggero miglioramento anche sugli aspetti logistici. Ciò si presume anche a seguito degli interventi che sono stati eseguiti sia nella creazione di nuove aule sia nell'organizzazione degli spazi per lo studio individuale degli studenti e per la realizzazione di plastici e prototipi (anche col positivo contributo del Senato degli Studenti).

Le analisi dell'opinione degli studenti sono risultate molto utili sia nell'ambito delle attività dei Corsi di Studio sia nella programmazione didattica del dipartimento. Quello che sembra mancare è una maggiore condivisione e partecipazione di tutti i docenti a questo processo di analisi e valutazione che rimane, spesso, limitato agli organi decisionali e di governo ai diversi livelli.

Sulle metodologie di analisi ai fini della valorizzazione delle opinioni degli studenti, la Commissione rileva che non sembrano sufficientemente affrontati dai diversi organi competenti (in genere organismi di Ateneo e non di dipartimento) i seguenti elementi:

1. La percezione collettiva è che i questionari di valutazione non siano anonimi, poiché vengono compilati on-line e quindi alcuni studenti temono che possano essere riconducibili allo studente; tale assunto è già stato ampiamente chiarito dal Nucleo di Valutazione, tuttavia il timore seppur immotivato può inficiare l'affidabilità di alcune risposte.
2. Non viene richiesta agli studenti una giustificazione alle risposte negative.

3. Costante problematica sugli spazi e i servizi in dotazione agli studenti; una nota particolarmente negativa è la precarietà delle attrezzature informatiche, ovvero computer, proiettori e cavi di collegamento.

Alla Commissione sembra opportuno utilizzare i risultati delle opinioni degli studenti per i seguenti aspetti.

1. un confronto periodico tra i redattori del rapporto di Riesame Annuale e la Commissione didattica paritetica per consolidare un processo che preveda dei veri e propri interventi migliorativi, verificabili nel tempo.
2. Per quanto riguarda i questionari degli studenti in merito al giudizio sui corsi nel sito IUAV nella pagina del nucleo di valutazione <http://www.iuav.it/Ateneo1/la-valutaz/nucleo-di-esiti-questionario-al-5nov2016.pdf> sono stati pubblicati i dati di sintesi per corso di studio e per Settore Scientifico Disciplinare. Recentemente il Nucleo di Valutazione ha prodotto un documento di analisi più dettagliato (giugno 2017) e sono stati consegnati al Presidente della Commissione Paritetica i giudizi individuali per docente che il presidente ha trasmesso agli altri membri della Commissione. In sintesi, secondo i parametri elaborati dal Nucleo, i casi di criticità o di attenzione sono percentualmente modesti ma richiedono comunque un approfondimento. Infatti alcuni giudizi individuali potrebbero essere condizionati dall'organizzazione didattica, soprattutto per i casi dei corsi coordinati dove la valutazione potrebbe risentire dei problemi di coordinamento.
3. Definire quali azioni intraprendere nei casi di giudizio negativo ripetuto nel tempo da parte degli studenti, invitando i direttori dei corsi di studio a valutare, con i singoli interessati e con alcuni studenti delegati dal Senato degli Studenti, i problemi che si possono essere manifestati ed intervenendo di conseguenza al fine di risolvere i problemi.
4. Aumentare l'integrazione fra i corsi di studio del dipartimento e di ateneo, predisponendo un calendario didattico che valuti la possibilità di una giornata meno impegnata dai corsi istituzionali al fine di rendere più agibile la partecipazione alle attività seminariali integrative e dai corsi di tipologia integrativa, F e D, riducendo la sovrapposizione con i corsi.
5. Organizzare sale studio dedicate agli studenti e opportunamente attrezzate presso tutte le sedi della didattica per rispondere efficacemente ai giudizi spesso negativi degli studenti sugli aspetti dei servizi logistici e di supporto alla didattica.

D. Completezza delle informazioni e efficacia comunicativa nelle parti pubbliche della scheda SUA-CdS

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS pubblicata in www.university.it

Le parti pubbliche delle schede SUA-CdS sono:

- 1. In primo luogo carenti, troppo sintetiche, poco utili agli studenti per indirizzarli nelle loro scelte (sia nell'ambito dei corsi di studio sia in quello delle successive scelte lavorative),*
- 2. In secondo luogo anche di non facile individuazione sul sito IUAV da cui non è immediato passare ai riferimenti del sito www.university.it anch'esso piuttosto complesso e con poche informazioni reperibili con facilità e senza elementi che ne facciano percepire l'utilità per gli studenti.*

La commissione ha effettuato le precedenti valutazioni su due elementi:

- i dati del Nucleo di Valutazione che riportano le risposte degli studenti in cui affermano che la principale fonte di informazione sia la conoscenza diretta di altri studenti ed il “passa parola”,
- Il giudizio espresso dai rappresentanti degli studenti nella Commissione Paritetica DCP.

La commissione, valutati i dati quantitativi disponibili e le informazioni presenti nella parte pubblica della scheda SUA- CdS, formula i seguenti suggerimenti in termini di azioni correttive/migliorative:

- Rendere disponibili le informazioni richieste in modo chiaro sui siti web dedicati e con pannelli informativi presso le sedi della didattica
- Rendere più coerenti e di facile integrazione le informazioni all'offerta formativa IUAV presenti sui siti www.iuav.it e www.university.it

E. Pareri conclusivi sul corso di studio

Parere sulla situazione complessiva del CdS in termini di punti di forza e aree da migliorare, indicando obiettivi, possibili azioni specifiche di miglioramento da intraprendere a livello di CdS, risorse, tempi, responsabilità e modalità di verifica del raggiungimento dei risultati

Per quanto riguarda i dati più caratteristici la Commissione manifesta un giudizio positivo sulla didattica, sulla comunicazione con i docenti e sul carico di lavoro. Infatti per il Triennio di Architettura del DCP l'analisi dei dati fotografa un buon indice di soddisfazione degli insegnamenti impartiti nel Corso di Studi (63%) con 33 corsi su 46 ritenuti adeguati.

Punti di forza

- La percentuale del tasso di abbandono dal primo al secondo anno è pari al 5,39%, molto migliore del dato medio nazionale (Fonte Nucleo di Valutazione 2016/17).
- Molto buona è anche la durata media degli studi: 3,5 anni contro i 4,6 della media nazionale

Punti di debolezza e possibili azioni

- Miglioramento della comunicazione confrontando l'offerta didattica del DCP con quella delle università presenti nell'area Nord dell'Italia e con le migliori scuole europee, al fine di illustrare le caratteristiche innovative dei CdS DCP/IUAV rispetto alle scuole di architettura tradizionali e quindi rendere maggiormente attrattivo il corso di studi.
- Inoltre, è ancora possibile migliorare l'offerta di servizi e rendere più efficace l'offerta formativa del Corso di Studio in particolare prevedendo che tutti gli insegnamenti siano impartiti anche in lingua inglese.
- investire risorse per migliorare gli standard della didattica agendo, soprattutto, sulla numerosità dei laboratori che attualmente risulta troppo alta rispetto agli standard delle altre università italiane e che incide sull'attrattività del CdS. Questo tipo di azione inciderebbe notevolmente sulla qualità della didattica del CdS (ovviamente richiede risorse aggiuntive di cui al momento lo IUAV non sembra disporre).
- Promuovere il corso di laurea con strategie di comunicazione in sinergia con gli organi di competenza di ateneo al fine di migliorarne l'attrattività e confermare l'andamento abbastanza positivo delle iscrizioni (soprattutto in relazione con altri atenei nazionali), puntando soprattutto sull'efficacia dell'open day.
- Stabilire contatti stabili tra gli studenti IUAV e l'estero a livello sia universitario sia professionale (molto positivo il fatto che l'ateneo ha iniziato a partecipare a fiere internazionali all'estero).
- Disporre di tempi più estesi per lo svolgimento degli esami in ciascuna sessione e controllare il rispetto dei due appelli per sessione.

3.2 L-4 Design della moda e arti multimediali

A. Monitoraggio sull'efficacia del Progetto formativo

in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento nell'ambito dei seguenti punti:

- rapporti con stakeholder,
- coerenza tra le attività formative effettivamente attuate e gli specifici obiettivi di apprendimento,
- metodi di trasmissione delle conoscenze e abilità,
- adeguatezza delle risorse materiali (laboratori, aule, attrezzature),
- metodi di accertamento delle conoscenze e abilità

Per quanto riguarda la percezione dall'esterno dell'efficacia del progetto formativo, i dati sono molto buoni: nel 2016-17 gli iscritti complessivi sono stato 135 con solamente 3 posti lasciati vacanti.

Per quanto riguarda la posizione occupazionale, il 51,5% dei laureati nel 2016 lavora o prosegue gli studi e va notato come il 90,5% dei laureati nello stesso anno dichiara di usare le competenze apprese nel corso di studi. Anche l'inchiesta Almalaurea per il 2016 rileva come il 55% dei neo-occupati dichiara di utilizzare in maniera elevata le competenze acquisite con la laurea.

Le opinioni degli studenti sono molto buone, nel 2016 l'85,1% degli iscritti, e il 90,5% dei laureati, si dichiara complessivamente soddisfatto.

Fra gli studenti in carriera, nel 2016 l'86,5% ritiene il programma svolto nel corso coerente con quanto dichiarato nel sito web.

Anche il dato sui fuoricorso testimonia dell'efficacia del processo formativo con una durata media alla laurea di 3,5 anni nel 2015 (3,3 nel 2015) a fronte di una media di 4,4 anni per le lauree triennali in tutta Italia e di 4 anni per la classe L4.

Resta negativo il dato degli abbandoni al 1° anno, che sono stimati per 2017 la 12,5%, contro l'11,8% del 2015.

Resta meno positiva anche la situazione per quanto riguarda le strutture: la valutazione dell'adeguatezza delle aule da parte degli studenti in corso nel 2016 è del 63,9%.

Per quanto riguarda i rapporti con i portatori di interesse, il rapporto di riesame ciclico 2015-16 prevedeva per un ulteriore ampliamento del sistema di relazioni con il sistema della moda, peraltro già molto ampio, mentre prevede, per il curriculum arti multimediali, un processo di focalizzazione dell'offerta formativa su contenuti più adeguati ai profili professionali richiesti dal mondo del lavoro nel campo della multimedialità.

Per quanto riguarda i tirocini, si dispone dei dati che provengono dal Report del Servizio Quality Insurance che consiste di un questionario distribuito agli enti che hanno ospitato i tirocinanti da settembre a marzo 2016. Hanno risposto 40 enti e si tratta in prevalenza di studenti di moda, dato che per tale curriculum il tirocinio è obbligatorio. Il giudizio è buono ma migliorabile sia per le capacità di comunicazione che per le capacità di apprendimento in modo autonomo e le

capacità pratiche.

Nota: Per Design della Moda e arti multimediali e Magistrale in arti visive e moda si è utilizzato il relativo Rapporto 2016, Servizio Quality Assurance e gestione banche dati ministeriali-1° ottobre 2016, Relazione-NdV-sul-sistema-AVA_12-ottobre-2017.

In termini di efficacia del progetto formativo, in sintesi la Commissione segnala i seguenti punti.

- **Migliorare l'informazione agli studenti.** In particolare appare importante perfezionare il coordinamento tra i contenuti dei corsi del corso di laurea, in modo che la cultura trasmessa risulti più omogenea ed integrata. Gli studenti segnalano anche l'opportunità di un coordinamento tra i corsi di diversi corsi di studio ed in particolare per i corsi di categoria D (liberamente scelti) al fine di aiutarli nell'individuazione di quelli più opportuni ai loro obiettivi di apprendimento.
- **Consolidare e istituzionalizzare la rete di rapporti con i principali interlocutori esterni.** In particolare è opportuno selezionare alcuni referenti dei settori produttivi, professionali (anche stranieri) e del mondo pubblico al fine di:
 - meglio finalizzare i contenuti dei corsi alle necessità del mondo del lavoro;
 - consentire agli studenti di individuare soggetti esterni con i quali relazionarsi nel momento di immissione nel mondo del lavoro.
- **Consolidare e diffondere il sistema di comunicazione via web** (*completando anche il sito in lingua Inglese che risulta incompleto nelle parti più analitiche e di dettaglio, non riuscendo quindi a comunicare a pieno con potenziali studenti stranieri*). Il sito deve rendere chiari gli obiettivi formativi del DCP, anche in relazione alle figure professionali ed agli sbocchi occupazionali possibili.
- **Migliorare e approfondire la valutazione dei risultati dei questionari compilati dagli studenti** promuovendo la loro analisi presso gli studenti stessi (sui siti web del dipartimento e dello IUAV) utilizzando le analisi svolte dal Nucleo di Valutazione IUAV [Opinione studenti frequentanti 2016/2017] e dal Presidio della Qualità, che tuttavia richiedono valutazioni di dettaglio e di natura comparativa e non solo elaborazioni per gruppi statistici.
- **Rendere più coerenti le relazioni tra carico didattico e numero di crediti attribuiti**, in particolare tra quota di lavoro a casa e lavoro in aula per i corsi teorici (non laboratoriali nei quali, invece, tale distribuzione è resa chiara dal lavoro comune di laboratorio e dal supporto continuo dei docenti).
- **Definire in modo chiaro i programmi dei corsi** effettivamente svolti con gli obiettivi di apprendimento e con le attività lavorative che gli studenti dovranno affrontare.
- la commissione inoltre prende atto, su segnalazione degli studenti, che **non sempre le modalità d'esame sono chiarite fin dall'inizio del corso** e che spesso i docenti non rispettano l'indirizzo del Dipartimento e del Senato Accademico di effettuare due appelli per ogni sessione d'esame, al fine di poter disporre di almeno 6 appelli per ciascun anno accademico.

B. Completezza ed efficacia del Monitoraggio

Analisi e proposte volte alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio e dei conseguenti interventi di miglioramento

Mentre il problema della mancanza di dati disaggregati per i curriculum arti e moda per quanto riguarda il monitoraggio dell'attività didattica è stato in gran parte risolto fornendo alla commissione paritetica i dati delle inchieste degli studenti, resta la difficoltà nel valutare il percorso in uscita, dal momento che i dati forniti da Almalaurea sull'occupazione dei laureati non possono distinguere tra i laureati dei due curricula.

I dati sui tirocini forniti dal Report del Servizio Quality Assurance di ateneo sono invece parzialmente utilizzabili per il corso anche se sono per filiera, dal momento che si può inferire si tratti in gran parte di tirocinanti del curriculum moda del triennio, in quanto il tirocinio non è obbligatorio per la magistrale.

C. Valutazione delle metodologie di analisi e valorizzazione dell'opinione dello studente

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e dei docenti

L'analisi dei giudizi degli studenti e dei laureati, da come si evincono dai risultati delle analisi di Almalaurea, del Nucleo di Valutazione IUAV e del Presidio di Qualità, evidenzia sempre e per tutti i corsi una **valutazione positiva sulla didattica**, la sua articolazione e la qualità complessiva della docenza.

E' quasi sempre, al contrario, manifestata *insoddisfazione per la componente logistica, i servizi agli studenti e gli spazi dedicati allo studio individuale ed i relativi supporti informatici e tecnici*.

Questi risultati si presentano costanti nel tempo anche se con un ulteriore miglioramento dei giudizi sull'organizzazione della offerta didattica e un leggero miglioramento anche sugli aspetti logistici. Ciò si presume anche a seguito degli interventi che nell'ultimo anno sono stati eseguiti sia nella creazione di nuove aule sia nell'organizzazione degli spazi per lo studio individuale degli studenti e per la realizzazione di plastici e prototipi (anche col positivo contributo del Senato degli Studenti).

Le analisi dell'opinione degli studenti sono risultate molto utili sia nell'ambito delle attività dei Corsi di Studio sia nella programmazione didattica del dipartimento. Quello che sembra mancare è una maggiore condivisione e partecipazione di tutti i docenti a questo processo di analisi e valutazione che rimane, spesso, limitato agli organi decisionali e di governo ai diversi livelli.

I risultati dei questionari degli studenti, resi disponibili per ogni docente, migliorano la possibilità di analisi anche se una valutazione in "decimi" invece che in 4 classi permetterebbe un giudizio più ponderato ed una analisi dei dati meglio finalizzata. Gli indicatori proposti dal nucleo di valutazione non sembrano del tutto significativi, Infatti la "soddisfazione complessiva" dovrebbe essere dedotta dai giudizi espressi nelle precedenti domande e la domanda esplicita dovrebbe essere solo utilizzata come variabile di controllo. I docenti lamentano inoltre che così come è posto il quesito "soddisfazione complessiva" possa essere influenzato dalla valutazione on genere negativa sugli spazi, le attrezzature e la logistica in genere.

La risposta alla domanda del questionario "ti ritieni soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento? potrebbe essere suggestionata da "questioni soggettive" . Pertanto introdurre delle risposte aperte e dei commenti finali permetterebbero di comprendere meglio risultati delle risposte e capire i motivi delle criticità segnalate.

Sulle metodologie di analisi ai fini della valorizzazione delle opinioni degli studenti, la Commissione rileva che non sembrano sufficientemente affrontati dai diversi organi competenti (in genere organismi di Ateneo e non di dipartimento) i seguenti elementi:

1. La percezione collettiva è che i questionari di valutazione non siano anonimi, poiché vengono compilati on-line e quindi alcuni studenti temono che possano essere riconducibili allo studente; tale assunto è già stato ampiamente chiarito dal Nucleo di Valutazione, tuttavia il timore seppur immotivato può inficiare l'affidabilità di alcune

risposte.

2. Non viene richiesta agli studenti una giustificazione alle risposte negative.
3. Costante problematica sugli spazi e i servizi in dotazione agli studenti; una nota particolarmente negativa è la precarietà delle attrezzature informatiche, ovvero computer, proiettori e cavi di collegamento (in fase di risoluzione in base ai programmi della Direzione di Ateneo).

Alla Commissione sembra opportuno utilizzare i risultati delle opinioni degli studenti al fine di:

1. Un confronto periodico tra i redattori del rapporto di Riesame Annuale e la Commissione didattica paritetica per consolidare un processo che preveda dei veri e propri interventi migliorativi, verificabili nel tempo.
2. Istituire una funzione che permetta di rapportare i quattro valori del test al sistema decimale, evitando così l'omogeneizzazione che determina una valutazione a soli quattro parametri.
3. Raffinare le elaborazioni delle indagini agli studenti per tenere conto delle differenze nelle risposte ai quesiti specifici rispetto ai giudizi complessivi
4. Aumentare l'integrazione fra i corsi di studio del dipartimento e di ateneo, predisponendo un calendario didattico che valuti la possibilità di una giornata meno impegnata dai corsi istituzionali al fine di rendere più agibile la partecipazione alle attività seminariali integrative e dai corsi di tipologia integrativa, F e D, riducendo la sovrapposizione con i corsi.
5. Organizzare sale studio dedicate agli studenti ed opportunamente attrezzate presso tutte le sedi della didattica per rispondere efficacemente ai giudizi spesso negativi degli studenti sugli aspetti dei servizi logistici e di supporto alla didattica.

D. Completezza delle informazioni e efficacia comunicativa nelle parti pubbliche della scheda SUA-CdS

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS pubblicata in www.university.it

Le informazioni contenute nelle parti pubbliche della scheda SUA sono disponibili e aggiornate e, nella loro ultima formulazione, si può apprezzare lo sforzo di renderle utili agli utenti.

Tuttavia la Commissione segnala che le parti pubbliche delle schede SUA-CdS sono:

- *In primo luogo troppo sintetiche e in genere poco utilizzate dagli studenti per le loro scelte (sia nell'ambito dei corsi di studio sia in quello delle successive scelte lavorative),*
- *In secondo luogo anche di non facile individuazione sul sito IUAV da cui non è immediato passare ai riferimenti del sito www.university.it anch'esso piuttosto complesso e con poche informazioni reperibili con facilità e senza elementi che ne facciano percepire l'utilità per gli studenti.*

La commissione ha effettuato le precedenti valutazioni su due elementi:

- i dati del Nucleo di Valutazione che riportano le risposte degli studenti in cui affermano che la principale fonte di informazione sia la conoscenza diretta di altri studenti ed il "passa parola",
- Il giudizio espresso dai rappresentanti degli studenti nella Commissione Paritetica DCP.

La commissione pertanto formula i seguenti suggerimenti in termini di azioni correttive/migliorative:

- Rendere disponibili le informazioni richieste in modo chiaro sui siti web dedicati e con pannelli informativi presso le sedi della didattica
- Rendere più coerenti e di facile integrazione le informazioni all'offerta formativa IUAV presenti sui siti www.iuav.it e www.university.it

E. Pareri conclusivi sul corso di studio

Parere sulla situazione complessiva del CdS in termini di punti di forza e aree da migliorare, indicando obiettivi, possibili azioni specifiche di miglioramento da intraprendere a livello di CdS, risorse, tempi, responsabilità e modalità di verifica del raggiungimento dei risultati

Il corso di studi consolida una situazione complessivamente buona.

Punti di forza: la didattica, testimoniata dai buoni risultati dei questionari degli studenti.

Aree da migliorare: i tassi di abbandono al primo anno, le strutture, l'internazionalizzazione, l'offerta formativa del curriculum arti multimediali.

Obiettivi:

- 1) Consolidare il trend positivo delle domande di preiscrizione e delle immatricolazioni, attraverso un miglioramento del sito web.
- 2) Ridurre il tasso di abbandoni al primo anno, attraverso una migliore assistenza agli studenti che va realizzata anche con la creazione di figure di studenti-tutor.
- 3) Ottimizzare l'utilizzo delle aule, anche attraverso procedure informatiche di preiscrizione ai corsi. LE PROCEDURE INFORMATICHE SONO STATE ATTUATE?
- 4) Aumentare l'internazionalizzazione, attraverso il miglioramento del sito in lingua inglese.
- 5) Focalizzare l'offerta formativa su contenuti sempre meglio adeguati ai profili professionali richiesti dal mondo del lavoro nel campo della multimedialità.

3.3 LM-4 Architettura e culture del progetto

A. Monitoraggio sull'efficacia del Progetto formativo

in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento nell'ambito dei seguenti punti:

- rapporti con stakeholder,
- coerenza tra le attività formative effettivamente attuate e gli specifici obiettivi di apprendimento,
- metodi di trasmissione delle conoscenze e abilità,
- adeguatezza delle risorse materiali (laboratori, aule, attrezzature),
- metodi di accertamento delle conoscenze e abilità

Sulla base delle analisi del Nucleo di Valutazione è possibile riassumere la seguente valutazione complessiva.

Giudizi degli studenti

- E' soddisfatto il 77,5% degli studenti intervistati confermano i giudizi rispetto all'anno precedente superiore alla media di Ateneo che si colloca pari a circa il 70%
- L'82,2% ritiene che il carico di studio sia adeguato.
- Un giudizio fortemente negativo viene invece espresso sulle aule in cui si svolgono le lezioni, dove solo il 30% dichiara che siano adeguate.
- Molto positivo (95% delle risposte) il giudizio sulla coerenza tra programmi dei corsi e loro svolgimento.
- Il 60% dei laureandi dichiara che si riscriverebbe allo stesso corso del DCP confermando che risultano soddisfatte le attese professionali che hanno motivato l'iscrizione al corso) ed un 5 % che si iscriverebbe sempre allo IUAV ma ad un altro corso.

Condizione occupazionale

La magistrale di architettura registra il 61% di occupati ad un anno dalla laurea Tale dato mostra una leggera flessione rispetto al 65% registrato nell'anno precedente. A 3 anni dalla laurea lavora l'80% dei laureati in Architettura, Il dato risulta confortante data anche la crisi che ha investito tutti i settori produttivi e in particolar modo quelli legati alle costruzioni ed all'edilizia, testimoniando che le trasformazioni di finalizzazione didattica attivate dal dipartimento hanno reso più facile l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati in architettura del DCP.

- Nota: Fonte dati Almalaurea
- Nota: Fonte dati Almalaurea

Interventi migliorativi possibili

Pur in presenza di giudizi complessivamente positivi sull'offerta didattica del corso magistrale in architettura del DCP, la Commissione ritiene che siano possibili alcuni ulteriori interventi migliorativi, di seguito sintetizzati.

- Migliore comunicazione e informazione sull'offerta didattica del corso di studi. Esaminare le procedure di accesso alla laurea magistrale; migliorare le relazioni con il mondo del lavoro e formalizzare in modo più efficace i rapporti di partenariato per meglio finalizzare i contenuti disciplinari ed indirizzare i laureati verso il mondo del lavoro.
- Consolidare e istituzionalizzare la rete di rapporti tra il corso di studio e i suoi principali interlocutori esterni, pubblici e privati (settori produttivi, professionali ed enti pubblici).
- **Migliorare l'informazione agli studenti.** In particolare appare importante perfezionare il coordinamento tra i contenuti dei corsi del corso di laurea ed in particolare tra quelli di tipo laboratoriale e quelli singoli o monografici, in modo che la cultura trasmessa risulti più omogenea ed integrata. Gli studenti segnalano anche l'opportunità di un coordinamento tra i corsi di diversi corsi di studio ed in particolare per i corsi di categoria D (liberamente scelti) al fine di aiutarli nell'individuazione di quelli più opportuni ai loro obiettivi di apprendimento.
- **Consolidare e istituzionalizzare la rete di rapporti con i principali interlocutori esterni.** In particolare è opportuno selezionare alcuni referenti dei settori produttivi, professionali (anche stranieri) e del mondo pubblico al fine di:
 - meglio finalizzare i contenuti dei corsi alle necessità del mondo del lavoro;
 - consentire agli studenti di individuare soggetti esterni con i quali relazionarsi nel momento di immissione nel mondo del lavoro.
- Migliorare ulteriormente il **confronto** tra gli assetti didattici adottati dal DCP e quelli di **altri atenei italiani e stranieri**, offrendo un sistema informativo completo e in grado di fornire agli studenti un quadro chiaro degli elementi competitivi dell'offerta del DCP.
- **Consolidare e diffondere il sistema di comunicazione via web** (*completando anche il sito in lingua Inglese che risulta incompleto nelle parti più analitiche e di dettaglio, non riuscendo quindi a comunicare a pieno con potenziali studenti stranieri*). Il sito deve rendere chiari gli obiettivi formativi del DCP, anche in relazione alle figure professionali ed agli sbocchi occupazionali possibili.
- **Migliorare e approfondire la valutazione dei risultati dei questionari compilati dagli studenti** promuovendo la loro analisi presso gli studenti stessi (sui siti web del dipartimento e dello IUAV) utilizzando le analisi svolte dal Nucleo di Valutazione IUAV [Opinione studenti frequentanti 2016/2017] e dal Presidio della Qualità, che tuttavia richiedono valutazioni di dettaglio e di natura comparativa e non solo elaborazioni per gruppi statistici.
- **Rendere più coerenti le relazioni tra carico didattico e numero di crediti attribuiti**, in particolare tra quota di lavoro a casa e lavoro in aula per i corsi teorici (non laboratoriali nei quali, invece, tale distribuzione è resa chiara dal lavoro comune di laboratorio e dal supporto continuo dei docenti).
- **Definire in modo chiaro i programmi dei corsi** effettivamente svolti con gli obiettivi di apprendimento e con le attività lavorative che gli studenti dovranno affrontare.
- la commissione inoltre prende atto, su segnalazione degli studenti, che **non sempre le modalità d'esame sono chiarite fin dall'inizio del corso** e che spesso i **docenti non rispettano l'indirizzo del Dipartimento e del Senato Accademico di effettuare due appelli per ogni sessione d'esame**, al fine di poter disporre di almeno 6 appelli per ciascun anno

accademico.

- Verificare i problemi di coordinamento che si sono manifestati in alcuni laboratori integrati, individuandone le cause e praticando soluzioni che prevedano anche le modifiche del gruppo dei docenti del laboratorio.
-

B. Completezza ed efficacia del Monitoraggio

Analisi e proposte volte alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio e dei conseguenti interventi di miglioramento

Su tale punto la Commissione conferma quanto già segnalato in linea generale per la Laurea Triennale in Architettura-tecniche e culture del progetto. In particolare ribadisce quanto segue.

1. Valuta positivamente le analisi svolte nel monitoraggio dei corsi e la diagnosi della situazione attuale e gli interventi correttivi possibili, che però segnala sia necessario monitorare con attenzione.
2. Esprime ancora qualche perplessità in merito al tempo disponibile per una lettura attenta dei documenti sui CdS (schede SUA) e del presidio di qualità. Inoltre, in particolare per la componente Studenti (ma non solo) la struttura burocratica delle schede e le sintesi presenti rendono l'analisi dei documenti difficile e spesso con una evidente mancanza di confronto tra i diversi gruppi di lavoro che operano, o dovrebbero operare, sugli stessi dati, a volte quasi contestualmente ma con obiettivi diversi.
3. Constata come la struttura di supporto centrale operi con grande impegno e professionalità, ma i tempi di lavoro non sono adeguati ad un buon approfondimento.

Dalla lettura dei documenti disponibili la Commissione sottolinea e condivide i seguenti elementi

4. Gli interventi mirati al miglioramento dell'offerta didattica hanno generato dei buoni risultati. Gli studenti manifestano un buon indice di gradimento rispetto alle diverse attività didattiche presenti nel corso di laurea in deciso aumento rispetto ai precedenti anni accademici.
5. Resta ancora insoddisfatto l'obiettivo di miglioramento della comunicazione, soprattutto quando la stessa è affidata ai servizi di ateneo. Infatti, è ancora tardiva la pubblicazione in web dei calendari delle attività didattiche e gli orari delle lezioni.
6. Le aree da migliorare riguardano soprattutto l'assetto dell'orario dei diversi corsi e, in particolar modo, le opzioni di scelta degli studenti tra i tre laboratori.
7. E' da migliorare l'integrazione tra i diversi moduli compresenti all'interno dei laboratori che, allo stato attuale, risulta, in alcuni casi ma non tutti, ancora disomogenea e non correttamente percepita dai relativi docenti che partecipano al laboratorio.
8. Per quanto riguarda gli spazi, l'Ateneo anche quest'anno ha attribuito al Corso di Studi "Architettura: tecniche e culture del progetto" aule per la didattica più adeguate nel numero e più capienti. Pertanto si registra un apprezzamento del lavoro svolto a migliorare la qualità della didattica e delle infrastrutture ad essa dedicate. Tuttavia questi spazi dovrebbero essere resi disponibili agli studenti per una fascia oraria più estesa consentendo anche di disporre di locali in cui conservare documenti ed elaborati progettuali di lavoro.
9. Resta da migliorare la qualità funzionale degli spazi dedicati alla didattica. Infatti, gli

studenti chiedono di aumentare il numero delle prese elettriche (in forma fissa) nelle aule per poter alimentare i loro PC e che i sistemi audiovisivi siano aggiornati e resi più faciente fruibili dai docenti (costretti ad utilizzare tempo di lezione per installare i sistemi di comunicazione).

10. Resta da migliorare la qualità funzionale degli spazi dedicati alla didattica. Infatti, gli studenti chiedono di aumentare il numero delle prese elettriche nelle aule per poter alimentare i loro PC e in genere l'organizzazione di spazi per studiare.

Quello che emerge dalla valutazione dei documenti disponibili è come si stia facendo un rilevante sforzo di miglioramento, individuando obiettivi ed azioni perseguibili nel breve o nel medio periodo. Tuttavia i dati disponibili e le attività dei colleghi, tutti impegnati in diverse attività istituzionali, non consentono una procedura corretta di analisi, decisione e quindi disposizione delle azioni necessarie. Infatti queste tre attività (analizzare-decidere-disporre) sono competenza di organi diversi che operano con metodi e tempi diversi.

C. Valutazione delle metodologie di analisi e valorizzazione dell'opinione dello studente

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e dei docenti

L'analisi dei giudizi degli studenti e dei laureati, da come si evincono dai risultati delle analisi di AlmaLaurea, del Nucleo di Valutazione IUAV e del Presidio di Qualità, evidenzia sempre una **valutazione positiva sulla didattica**, la sua articolazione e la qualità complessiva della docenza.

E' quasi sempre, al contrario, manifestata *insoddisfazione per la componente logistica, i servizi agli studenti e gli spazi dedicati allo studio individuale ed i relativi supporti informatici e tecnici*.

Questi risultati si presentano costanti nel tempo anche se con un ulteriore miglioramento dei giudizi sull'organizzazione della offerta didattica e un leggero miglioramento anche sugli aspetti logistici. Ciò si presume anche a seguito degli interventi già eseguiti sia nella creazione di nuove aule sia nell'organizzazione degli spazi per lo studio individuale degli studenti e per la realizzazione di plastici e prototipi (anche col positivo contributo del Senato degli Studenti).

I risultati dei questionari degli studenti, resi disponibili per ogni docente, migliorano la possibilità di analisi anche se una valutazione in "decimi" invece che in 4 classi permetterebbe un giudizio più ponderato ed una analisi dei dati meglio finalizzata. Gli indicatori proposti dal nucleo di valutazione non sembrano del tutto significativi, Infatti la "soddisfazione complessiva" dovrebbe essere dedotta dai giudizi espressi nelle precedenti domande e la domanda esplicita dovrebbe essere solo utilizzata come variabile di controllo. I docenti lamentano inoltre che così come è posto il quesito "soddisfazione complessiva" possa essere influenzato dalla valutazione on genere negativa sugli spazi, le attrezzature e la logistica in genere.

La risposta alla domanda del questionario "ti ritieni soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento? potrebbe essere suggestionata da "questioni soggettive" . Pertanto introdurre delle risposte aperte e dei commenti finali permetterebbero di comprendere meglio risultati delle risposte e capire i motivi delle criticità segnalate.

Le analisi dell'opinione degli studenti sono risultate molto utili sia nell'ambito delle attività dei Corsi di Studio sia nella programmazione didattica del dipartimento. *Quello che sembra mancare è una maggiore condivisione e partecipazione di tutti i docenti a questo processo di analisi e valutazione che rimane, spesso, limitato agli organi decisionali e di governo ai diversi livelli.*

Sulle metodologie di analisi ai fini della valorizzazione delle opinioni degli studenti, la Commissione rileva che non sembrano sufficientemente affrontati dai diversi organi competenti (in genere organismi di Ateneo e non di dipartimento) i seguenti elementi:

- La percezione collettiva è che i questionari di valutazione non siano anonimi, poiché vengono compilati on-line e quindi alcuni studenti temono che possano essere riconducibili allo studente; tale assunto è già stato ampiamente chiarito dal Nucleo di Valutazione, tuttavia il timore seppur immotivato può inficiare l'affidabilità di alcune risposte.
- Non viene richiesta agli studenti una giustificazione alle risposte negative.

- Costante problematica sugli spazi e i servizi in dotazione agli studenti; una nota particolarmente negativa è la precarietà delle attrezzature informatiche, ovvero computer, proiettori e cavi di collegamento (in fase di risoluzione in base ai programmi della Direzione di Ateneo).

Alla Commissione sembra opportuno utilizzare i risultati delle opinioni degli studenti al fine di:

1. un confronto periodico tra i redattori del rapporto di Riesame Annuale e la Commissione didattica paritetica per consolidare un processo che preveda dei veri e propri interventi migliorativi, verificabili nel tempo.
2. Analizzare i dati disaggregati per verificare la coerenza tra risultati dell'indagine (aree di criticità e di attenzione segnalate dal Nucleo di Valutazione) e percezione soggettiva dei problemi.
3. Aumentare l'integrazione fra i corsi di studio del dipartimento e di ateneo, predisponendo un calendario didattico che valuti la possibilità di una giornata meno impegnata dai corsi istituzionali al fine di rendere più agibile la partecipazione alle attività seminariali integrative e dai corsi di tipologia integrativa, F e D, riducendo la sovrapposizione con i corsi.
4. Verificare la possibilità di attivare ogni semestre i tre laboratori oggi paralleli della magistrale di architettura, così da permettere agli studenti in ritardo di un esame laboratoriale di non dover saltare un semestre nell'attesa dell'attivazione del corso in quello successivo.
5. Organizzare sale studio dedicate agli studenti ed opportunamente attrezzate presso tutte le sedi della didattica per rispondere efficacemente ai giudizi spesso negativi degli studenti sugli aspetti dei servizi logistici e di supporto alla didattica.

D. Completezza delle informazioni e efficacia comunicativa nelle parti pubbliche della scheda SUA-CdS

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS pubblicata in www.university.it

Le parti pubbliche delle schede SUA-CdS sono:

3. *In primo luogo carenti, troppo sintetiche, poco utili agli studenti per indirizzarli nelle loro scelte (sia nell'ambito dei corsi di studio sia in quello delle successive scelte lavorative),*
4. *In secondo luogo anche di non facile individuazione sul sito IUAV da cui non è immediato passare ai riferimenti del sito www.university.it e viceversa, senza elementi che ne facciano percepire l'utilità per gli studenti.*

La commissione ha effettuato le precedenti valutazioni su due elementi:

- i dati del Nucleo di Valutazione che riportano le risposte degli studenti in cui affermano che la principale fonte di informazione sia la conoscenza diretta di altri studenti ed il “passa parola”,
- Il giudizio espresso dai rappresentanti degli studenti nella Commissione Paritetica DCP.

La commissione, valutati i dati quantitativi disponibili e le informazioni presenti nella parte pubblica della scheda SUA- CdS, formula i seguenti suggerimenti in termini di azioni correttive/migliorative:

- Rendere disponibili le informazioni richieste in modo chiaro sui siti web dedicati e con pannelli informativi presso le sedi della didattica
- Rendere facile ed immediato l'accesso all'offerta formativa IUAV presente sul sito www.university.it
- Richiedere che questo sito sia più specifico per l'università e di più facile utilizzo con il contributo diretto di IUAV per migliorarne l'efficacia.

E. Pareri conclusivi sul corso di studio

Parere sulla situazione complessiva del CdS in termini di punti di forza e aree da migliorare, indicando obiettivi, possibili azioni specifiche di miglioramento da intraprendere a livello di CdS, risorse, tempi, responsabilità e modalità di verifica del raggiungimento dei risultati

Per quanto riguarda i dati più caratteristici la Commissione rileva un giudizio positivo sulla didattica, sulla comunicazione con i docenti e sul carico di lavoro. Infatti l'analisi dei dati fotografa un indice di soddisfazione degli insegnamenti impartiti nel Corso di Studi decisamente elevato di circa 80%.

Punti di forza

- Ottimo giudizio degli studenti,
- 61 % di occupati ad un anno dalla laurea,
- Percentuale del tasso di abbandono molto basso.
- Molto buona è anche la durata media degli studi: 2,7 anni contro i 3,1 della media nazionale

Punti di debolezza e possibili azioni

- Miglioramento della comunicazione con l'esterno, e in particolare con i settori produttivi e le aziende pubbliche, al fine di illustrare le caratteristiche innovative dei CdS DCP/IUAV rispetto alle scuole di architettura tradizionali e quindi rendere maggiormente attrattivo il corso di studi ed agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati IUAV.
- investire risorse per migliorare gli standard della didattica agendo, soprattutto, sulla numerosità dei laboratori che attualmente risulta troppo alta non solo rispetto agli standard delle altre università italiane ma anche rispetto alla qualità dell'insegnamento e che quindi incide sull'attrattività del CdS., nonostante il rilevante impegno dei docenti. Questo tipo di azione inciderebbe notevolmente sul miglioramento della qualità percepita dell'offerta del CdS (ovviamente tale obiettivo richiede anche alcune risorse aggiuntive).
- Promuovere il corso di laurea con strategie di comunicazione in sinergia con gli organi competenti di ateneo al fine di migliorarne l'attrattività e invertire un calo delle iscrizioni che va approfondito per depurare i dati da fenomeni esogeni (natalità e riduzione delle iscrizioni all'università in generale). A questo scopo certamente utili le giornate di presentazione dei corsi e dei laboratori cui si dovrebbero aggiungere alcuni seminari di approfondimento più specifici.

3.4 LM-65 Arti visive e moda

A. Monitoraggio sull'efficacia del Progetto formativo

in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento nell'ambito dei seguenti punti:

- rapporti con stakeholder,
- coerenza tra le attività formative effettivamente attuate e gli specifici obiettivi di apprendimento,
- metodi di trasmissione delle conoscenze e abilità,
- adeguatezza delle risorse materiali (laboratori, aule, attrezzature),
- metodi di accertamento delle conoscenze e abilità

Per quanto riguarda la percezione dall'esterno dell'efficacia del progetto formativo, i dati sono positivi. Quelli sulle iscrizioni aggiornati all'anno accademico in corso mostrano come esse siano in controtendenza rispetto alla classe LM65 in tutta Italia: nel 15/16 gli iscritti a livello nazionale hanno continuato a scendere, confermando un trend negativo già da alcuni anni, mentre noi abbiamo confermato un trend in ascesa, sia nel numero di domande che nel numero di immatricolazioni effettive, sia per il curriculum arti che per il curriculum moda.

Per quanto riguarda la posizione occupazionale, i dati restano stabili: il 55,3% dei laureati nel 2015 lavora (53,5% nel 2013), a fronte di una media nazionale per le lauree magistrali del 53,7% e del 49,8% per la classe LM65.

Le opinioni degli studenti sono in netto miglioramento: il 93% dei laureati nel 2016 sono complessivamente soddisfatti, contro il 76,8% dei laureati 2015 e il 70,2% del 2014. Ciò può essere considerato una prova che le difficoltà contingenti dovute al passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento sono state superate.

Fra gli studenti in carriera, nel 2016 il 92,3% ritiene il programma svolto nel corso coerente con quanto dichiarato nel sito web e l'86,1% è complessivamente soddisfatto dell'.

Anche il dato sui fuoricorso testimonia dell'efficacia del processo formativo con una durata media alla laurea di 2,6 anni nel 2016 (2,5 nel 2015) a fronte di una media di 2,8 anni per le lauree magistrali in tutta Italia e di 3 anni per la classe LM65.

Resta negativo il dato degli abbandoni al 1° anno, seppure in miglioramento, in quanto si è passati dal 13,1% nel 2013/14 e dal 12,8% nel 2014/15 al 10,5% nel 2015/16 e al 10,2% nel 2016/17.

Per intervenire su questa criticità si era previsto un monitoraggio degli studenti del primo anno condotto con verifiche interne con modalità differenziate per i due curricula e andrà controllata in sede di riesame annuale l'efficacia delle azioni intraprese.

Resta meno positiva resta la situazione per quanto riguarda le strutture: la valutazione dell'adeguatezza delle aule da parte degli studenti in corso è del 69% nel 2016, ma tutti corsi che comportano attività laboratoriale nel curriculum arti si trovano nell'area critica o in quella di attenzione per quanto riguarda l'indicatore 4 (Aspetti logistici IUAV): vi è quindi una forte percezione dell'inadeguatezza delle aule destinate ai laboratori. Parte dei problemi logistici riguardano la capienza, l'acustica e l'illuminazione delle aule nelle quali devono essere proiettati dei video.

Circa i rapporti con i portatori di interesse, per quanto riguarda il curriculum moda, vi è una rete di relazioni continua e in via di ampliamento, mentre per quanto riguarda il curriculum arti, non essendo possibile in questo caso avere come partner delle aziende, si tratta soprattutto di

lavorare per rendere sempre meglio visibile il lavoro dei nostri studenti. La possibilità di utilizzare la sede di Ca Tron per attività espositive, anche e soprattutto in collaborazione con enti esterni quali i padiglioni nazionali della Biennale di Arti Visive e gli organizzatori di mostre collaterali a tale evento, fornisce uno strumento importante per realizzare questo obiettivo.

Fonte dei dati: Rapporto 2016, Servizio Quality Assurance e gestione banche dati ministeriali-1° ottobre 2016 Relazione-NdV-sul-sistema-AVA_12-ottobre-2017

B. Completezza ed efficacia del Monitoraggio

Analisi e proposte volte alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio e dei conseguenti interventi di miglioramento

Mentre il problema della mancanza di dati disaggregati per i curriculum arti e moda per quanto riguarda il monitoraggio dell'attività didattica è stato in gran parte risolto fornendo alla commissione paritetica i dati delle inchieste degli studenti, resta la difficoltà nel valutare il percorso in uscita, dal momento che i dati forniti da Almalaurea sull'occupazione dei laureati non possono distinguere tra i laureati dei due curricula.

Anche i dati sui tirocini forniti dal Report del Servizio Quality Assurance di ateneo non sono utilizzabili per il corso in quanto sono per filiera e ciò significa che si tratta in gran parte di tirocinanti del curriculum moda del triennio, in quanto il tirocinio non è obbligatorio per la magistrale.

C. Valutazione delle metodologie di analisi e valorizzazione dell'opinione dello studente

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e dei docenti

L'analisi dei giudizi degli studenti e dei laureati, da come si evincono dai risultati delle analisi di AlmaLaurea, del Nucleo di Valutazione IUAV e del Presidio di Qualità, evidenzia sempre **valutazione positiva sulla didattica**, la sua articolazione e la qualità complessiva della docenza.

E' quasi sempre, al contrario, manifestata *insoddisfazione per la componente logistica, i servizi agli studenti e gli spazi dedicati allo studio individuale ed i relativi supporti informatici e tecnici*.

Le analisi dell'opinione degli studenti sono risultate molto utili sia nell'ambito delle attività dei Corsi di Studio sia nella programmazione didattica del dipartimento. Quello che sembra mancare è una maggiore condivisione e partecipazione di tutti i docenti a questo processo di analisi e valutazione che rimane, spesso, limitato agli organi decisionali e di governo ai diversi livelli.

Sulle metodologie di analisi ai fini della valorizzazione delle opinioni degli studenti, la Commissione rileva che non sembrano sufficientemente affrontati dai diversi organi competenti (in genere organismi di Ateneo e non di dipartimento) i seguenti elementi:

- La percezione collettiva è che i questionari di valutazione non siano anonimi, poiché vengono compilati on-line e quindi alcuni studenti temono che possano essere riconducibili allo studente; tale assunto è già stato ampiamente chiarito dal Nucleo di Valutazione, tuttavia il timore seppur immotivato può inficiare l'affidabilità di alcune risposte.
- Non viene richiesta agli studenti una giustificazione alle risposte negative.
- Costante problematica sugli spazi e i servizi in dotazione agli studenti; una nota particolarmente negativa è la precarietà delle attrezzature informatiche, ovvero computer, proiettori e cavi di collegamento (in fase di risoluzione in base ai programmi della Direzione di Ateneo).

Alla Commissione sembra opportuno utilizzare i risultati delle opinioni degli studenti al fine di:

1. un confronto periodico tra i redattori del rapporto di Riesame Annuale e la Commissione didattica paritetica per consolidare un processo che preveda dei veri e propri interventi migliorativi, verificabili nel tempo.
2. Rendere disponibili alla commissione i dati relativi ai questionari dei docenti.
3. Istituire una funzione che permetta di riportare i quattro valori del test al sistema decimale, evitando così l'omogeneizzazione che determina una valutazione a soli quattro parametri;
4. Rendere attuative le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità d'Ateneo, prevedendo le sanzioni previste per tutti quei docenti che non ottengono per almeno 3 anni consecutivi la sufficienza nelle 5 domande fornite dal questionario relative alla qualità dell'insegnamento.

5. Aumentare l'integrazione fra i corsi di studio del dipartimento e di ateneo, predisponendo un calendario didattico che valuti la possibilità di una giornata meno impegnata dai corsi istituzionali al fine di rendere più agibile la partecipazione alle attività seminariali integrative e dai corsi di tipologia integrativa, riducendo la sovrapposizione con i corsi.
 6. Organizzare sale studio e laboratori applicativi dedicati agli studenti ed opportunamente attrezzati presso tutte le sedi della didattica per rispondere efficacemente ai giudizi spesso negativi degli studenti sugli aspetti dei servizi logistici e di supporto alla didattica.
-

D. Completezza delle informazioni e efficacia comunicativa nelle parti pubbliche della scheda SUA-CdS

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS pubblicata in www.university.it

Le informazioni contenute nelle parti pubbliche della scheda SUA sono disponibili e aggiornate e, nella loro ultima formulazione, si può apprezzare lo sforzo di renderle utili agli utenti.

Tuttavia la Commissione segnala che:

- *In primo luogo alcune informazioni risultano carenti, troppo sintetiche, poco utili agli studenti per indirizzarli nelle loro scelte (sia nell'ambito dei corsi di studio sia in quello delle successive scelte lavorative),*
- *In secondo luogo anche di non facile individuazione sul sito IUAV da cui non è immediato passare ai riferimenti del sito www.university.it e viceversa, senza elementi che ne facciano percepire l'utilità per gli studenti.*

La commissione ha effettuato le precedenti valutazioni su due elementi:

- i dati del Nucleo di Valutazione che riportano le risposte degli studenti in cui affermano che la principale fonte di informazione sia la conoscenza diretta di altri studenti ed il “passa parola”,
- Il giudizio espresso dai rappresentanti degli studenti nella Commissione Paritetica DCP.

La commissione, valutati i dati quantitativi disponibili e le informazioni presenti nella parte pubblica della scheda SUA- CdS, formula i seguenti suggerimenti in termini di azioni correttive/migliorative:

- Rendere disponibili le informazioni richieste in modo chiaro sui siti web dedicati e con pannelli informativi presso le sedi della didattica
- Rendere facile ed immediato l'accesso all'offerta formativa IUAV presente sul sito www.university.it
- Richiedere che questo sito sia più specifico per l'università e di più facile utilizzo con il contributo diretto di IUAV per migliorarne l'efficacia.

E. Pareri conclusivi sul corso di studio

Parere sulla situazione complessiva del CdS in termini di punti di forza e aree da migliorare, indicando obiettivi, possibili azioni specifiche di miglioramento da intraprendere a livello di CdS, risorse, tempi, responsabilità e modalità di verifica del raggiungimento dei risultati

Il corso di studi è uscito da una situazione di difficoltà per gli studenti dovuta al cambiamento degli assetti.

Punti di forza: la didattica, testimoniata dai buoni risultati dei questionari degli studenti.

Aree da migliorare: i tassi di abbandono al primo anno, le strutture, l'internazionalizzazione, la visibilità esterna delle attività didattiche laboratoriali.

Obiettivi:

- 1) consolidare il trend positivo delle immatricolazioni, attraverso una migliore visibilità sul web delle attività didattiche.
- 2) Ridurre il tasso di abbandoni al primo anno, attraverso una migliore assistenza agli studenti.
- 3) Avere aule migliori per le attività laboratoriali.
- 4) Aumentare l'internazionalizzazione, attraverso l'accensione di nuovi accordi Erasmus e l'aumento del numero dei corsi offerti in inglese.
- 5) Migliorare la visibilità esterna attraverso l'allestimento di attività espositive, anche a Ca Tron.

4. Alcune considerazioni comuni a tutti i corsi emerse dall'analisi dei dati

4.1 Descrizione

La commissione, visti i documenti disponibili, rileva problemi sugli spazi delle sedi e sulle strumentazioni didattiche, su cui tuttavia riscontra anche l'avvio della loro risoluzione con gli interventi straordinari avviati dal Rettore anche sulla base di nuove risorse a questi scopi destinate (sulla base di alcuni proventi straordinari di bilancio)

Per tutti i CS si osservano un parere positivo degli studenti sulla organizzazione e qualità della didattica e sulla comunicazione diretta con i docenti e sul carico di lavoro dei diversi corsi e laboratori didattici istituzionali.

Anche per la Magistrale di Arti Visive e Moda, che nell'anno passato evidenziava alcune criticità, risulta dai dati che l'88% dei laureati nel 2016 si riscriverebbe allo stesso corso di laurea, contro il 58,1% dell'anno precedente. Un aumento così deciso in un solo anno può essere una prova di come certe difficoltà contingenti dovute al passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento siano state superate.

Gli studenti correttamente segnalano come positiva l'organizzazione di corsi non istituzionali, seminari e convegni, tuttavia la struttura degli orari di lezione risulta molto rigida (per tutti i CS) e rende difficile seguire corsi non istituzionali. Inoltre (soprattutto per alcuni corsi) gli appelli di esame risultano troppo ravvicinati rendendo difficile la programmazione del loro superamento da parte degli studenti.

In linea generale la commissione ha preso atto che le principali azioni programmate lo scorso anno, a seguito anche del rinnovo degli organi di governo, sono state eseguite efficacemente dal DCP.

5. Brevi considerazioni finali, schema sintetico delle criticità e delle azioni proposte a livello di singolo corso di studio e schema sintetico delle criticità e delle azioni proposte comuni ai corsi di studio del dipartimento

5.1 Brevi considerazioni finali

Il DCP ha uno stretto rapporto con la SCUOLA di DOTTORATO, che rappresenta un ulteriore elemento di sostegno all'inserimento nel lavoro di esperti di alta qualificazione anche con il supporto di Confindustria Veneto. Anche a seguito delle richieste negli anni passati della Commissione è oggi disponibile presso la scuola di dottorato o il servizio quality assurance un rapporto annuale sull'inserimento nel mondo del lavoro dei dottori di ricerca IUAV, che migliora la capacità di comunicazione con i nostri allievi delle lauree magistrali che intendano proseguire gli studi nel terzo livello superiore.

I giudizi sulla qualificazione dei docenti, i metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento sono generalmente positivi, con qualche distinguo sulle attrezzature informatiche e sugli spazi per lo studio individuale e le revisioni con i docenti.

Ottimo il giudizio sui servizi della biblioteca centrale, ritenuta di altissimo livello per organizzazione, completezza ed orari di servizio.

Questione strategica e urgente è ottenere dal Senato Accademico e dal CDA linee guida chiare ed applicabili per la razionalizzazione dell'offerta didattica in relazione alle risorse disponibili e prevedibili per il prossimo triennio, al fine di consentire, da una parte al DCP di poter attivare una programmazione stabile della didattica e, dall'altra, agli studenti di poter fare affidamento certo sull'offerta didattica da loro scelta.

Al momento appare contraddittorio l'avvio di nuovi corsi di studio e contemporaneamente prevedere una ulteriore riduzione delle risorse dedicate alla didattica, come discusso (ma non approvato) nel Senato Accademico in previsione dell'approvazione delle linee di indirizzo del Bilancio 2018.

Un dato che emerge trasversalmente per i corsi di laurea è l'organizzazione interna degli insegnamenti nei singoli semestri, in particolare rispetto all'organizzazione dei corsi durante il calendario settimanale, lasciando poco spazio per seguire i corsi degli altri dipartimenti, e delle loro modalità d'esame, spesso poco definite, con appelli troppo ravvicinati che non consentono l'approfondimento necessario.

Parallelamente gli studenti segnalano la necessità che le date di esame siano programmate con

ampio anticipo e non modificate successivamente per consentire agli studenti fuori sede ed Erasmus di programmare i loro spostamenti con largo anticipo contenendo in tal modo i costi di trasporto.

La commissione prende però anche atto che sono in parte già attuati interventi e risolte alcune questioni poste nella relazione 2016.

La commissione ha inoltre potuto verificare che le azioni programmate lo scorso anno e dipendenti da scelte del Dipartimento sono state condotte a termine efficacemente.

5.2 Principali criticità individuate per ciascun corso di studio (in ordine di priorità) e linee di azioni proposte

Corso di studio	Principali criticità	Linee di azione proposte
L-17 Architettura tecniche e culture del progetto	<ol style="list-style-type: none"> 1. Problemi di comunicazione sia interna sia esterna 2. Scarsa conoscenza dell'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati 3. Scarso coordinamento tra corsi singoli e di laboratorio 4. Scarso utilizzo e valorizzazione dei risultati dei questionari degli studenti 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Migliorare le relazioni con gli uffici di relazioni esterne dello IUAV e con il Comesta 2. Approfondire e dettagliare i risultati delle indagini di ALMALAUREA 3. Sostenere il ruolo di coordinamento dei Consigli di corso di Laurea anche attraverso il raggruppamento degli stessi per filiera culturale con partecipazione libera degli studenti 4 Valutare i risultati analitici dei questionari degli studenti ed organizzare momenti di confronto nei consigli di corso di laurea e di dipartimento
L-4 Design della moda e arti multimediali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Inadeguatezza delle aule 2. Tassi di abbandono al primo anno 3 Diminuzione dei tirocini 4 Internazionalizzazione 	<ol style="list-style-type: none"> 1 Preiscrizioni informatiche ai corsi SONO STATE ATTUATE? 2 Introduzione di studenti tutor 3 Aumento delle convenzioni con soggetti esterni 4 Miglioramento del sito web in inglese
LM-4 Architettura e culture del progetto	<ol style="list-style-type: none"> 1. Poca valorizzazione delle relazioni con la formazione di terzo livello 2. Poca chiarezza e comunicazione sulla formazione di figure professionali innovative 3. Scarso utilizzo e valorizzazione dei risultati dei questionari degli studenti 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzare seminari di presentazione dei dottorati e dei master agli studenti delle lauree magistrali 2. Organizzare seminari di illustrazione degli aspetti innovativi delle discipline dell'architettura 3. Valutare i risultati analitici dei questionari degli studenti ed organizzare momenti di confronto nei consigli di corso di laurea e di dipartimento soprattutto per verificare il coordinamento interno ai laboratori integrati e una migliore relazione con i corsi singoli.
LM-65 Arti visive e moda ⁶	<ol style="list-style-type: none"> 1 Inadeguatezza delle aule per i laboratori 2 Aumento degli iscritti 3 Tassi di abbandono al primo anno 4 Diminuzione dei tirocini 	<ol style="list-style-type: none"> 1 Reperimento di aule adeguate 2 Migliorare il sito web e l'attività espositiva 3 Introduzione di studenti tutor 4 Aumento delle convenzioni

5.3 Principali criticità comuni a tutti i corsi di studio (in ordine di priorità) e linee di azioni proposte

Principali criticità	Linee di azione proposte
1. Rendere maggiormente consapevoli e partecipi gli studenti della rete delle relazioni scientifiche nazionali ed internazionali in cui il dCP è inserito al fine di facilitare le relazioni esterne degli studenti ed il loro inserimento nel mondo del lavoro	Organizzare le attività di tutoraggio per ciascun corso di laurea e di supporto alle relazioni esterne degli studenti.
2. Migliorare la qualità della permanenza degli studenti negli edifici dedicati alla didattica	Completare la razionalizzazione degli spazi e delle aule studio con le dovute attrezzature.
3. Definire in modo univoco ed omogeneo le modalità di iscrizione a tutti i corsi e le date di esame.	Completare la informatizzazione delle iscrizioni e definire “regole” univoche per ciascun corso. Definire la date di esame all’inizio del semestre e non modificarle alla fine dei corsi per non aggravare i costi di spostamento degli studenti fuori sede ed Erasmus.

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

<p>06 dicembre 2017 delibera n. 60 dCP/2017 <i>in seduta allargata a tutte le componenti</i></p>	<p>pagina 1 / 2 allegati n. 1</p>
--	--

TORNA ALL'ODG

3.3. Programmazione didattica 2018/2019:

3.3.1. Attivazione dei corsi di studio

Il Consiglio

visto lo Statuto dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale il 16 gennaio 2012 n. 19;

visto il decreto rettorale rep. 790-2012 prot. n.18059 del 22/10/2012 di emanazione del regolamento di funzionamento del dipartimento di Culture del Progetto dell'Università luav;

visti i decreti ministeriali del 16 marzo 2007 di determinazione delle classi di laurea e di laurea magistrale;

visto il decreto ministeriale del 22 ottobre 2004 n. 270, "modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica il 3 novembre 1999, n. 509";

vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 di riorganizzazione del sistema universitario;

vista la legge 4 aprile 2012, n. 35 recante disposizioni in materia di università;

visto il decreto ministeriale 12 dicembre 2016 n. 987 di autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e di corsi di studio;

visto il regolamento didattico di ateneo, emanato con decreto rettorale 3 settembre 2013 n. 485 prot. n. 15931 del 16 settembre 2013 e gli ordinamenti dei seguenti corsi di studio:

-Classe L-17 Scienze dell'Architettura – Corso di laurea in Architettura: tecniche e culture del progetto;

-Classe L-4 Disegno industriale - Corso di laurea in Design della moda e arti multimediali;

-Classe LM-4 - Corso di laurea in Architettura e culture del progetto;

-Classe LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale - Corso di laurea in Arti visive e moda;

vista la delibera del Senato Accademico dell'8 novembre 2017 avente per oggetto l'argomento "Finanza, bilancio e contabilità: bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio: linee generali;

visto che con il suddetto provvedimento il Senato Accademico ha deliberato che:

- dall'a.a. 2018/2019 dovranno essere assunte iniziative con effetto economico diretto sul costo della didattica non apportando però cambiamenti strutturali all'assetto dell'offerta formativa in atto;

- dall'a.a. 2019/2020 dovrà essere effettuata una rivisitazione complessiva dell'impostazione attuale in termini di sostenibilità dell'offerta didattica;

verificato il possesso dei requisiti quali-quantitativi necessari per l'attivazione dei corsi di studio, a norma del decreto ministeriale 12 dicembre 2016 n. 987 di autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e di corsi di studio;

definito il quadro dei docenti di riferimento per l'a.a. 2018/2019 e stimato il requisito di docenza per l'a.a. 2020/2021 in base alle attuali risorse, come da allegato n. 1, parte integrante della presente delibera;

tenuta presente la necessità di garantire agli studenti il completamento del percorso degli studi;

sentiti i direttori e i referenti dei corsi di studio di entrambe le filiere;

in subordine a un eventuale aggiornamento da parte del Miur della normativa vigente in materia;

nelle more della deliberazione del Senato Accademico in merito alla definizione delle linee guida contenenti i parametri e i criteri da applicare in fase di valorizzazione degli assetti didattici. Linee guida che consentiranno al dipartimento di assumere iniziative con effetto economico diretto sul costo della didattica dell'offerta formative 2018/2019;

fatte salve le premesse del presente provvedimento,

delibera all'unanimità

di proporre al Senato Accademico l'attivazione per l'a.a. 2018/2019 dei seguenti corsi di studio sulle rispettive classi di laurea:

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

<p>06 dicembre 2017 delibera n. 60 dCP/2017 <i>in seduta allargata a tutte le componenti</i></p>	<p>pagina 2 / 2 allegati n. 1</p>
--	--

- **Classe L-17 Scienze dell'Architettura: Corso di laurea in Architettura: tecniche e culture del progetto;**
- **Classe L-4 Disegno industriale: Corso di laurea: Design della moda e arti multimediali;**
- **Classe LM-4 - Architettura e Ingegneria edile-architettura: Corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto;**
- **Classe LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale: Corso di laurea magistrale in Arti visive e moda.**

Esprime inoltre parere favorevole all'attivazione del corso di laurea magistrale in teatro e arti performative – classe LM 65 per il quale mette a disposizione i docenti Annalisa Sacchi e Enrico Pitozzi ai fini dei requisiti di docenza.

La presente delibera è trasmessa per il seguito di competenza al Senato Accademico e all'Area didattica e servizi agli studenti.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

DOCENTI DI RIFERIMENTO A.A. 2018/2019 E PROIEZIONE 2020/2021

Corso di studio	Qualifica docente	Cognome docente	Cessazione rapporto di docenza	taf A (SSD di base)	taf B (SSD caratterizzanti)	taf C (SSD Affini)	taf NN	Totale	REQUISITO MINIMO Docenti/Studenti	Stima del requisito di docenza 2020/2021 in base alle attuali risorse di docenza	
Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	O	Cappelli	01/11/2019			1		1		0	
		De Rosa		1				1		1	
		Ferlenga				1			1		1
		Manfrin			1				1		1
		Schibuola			1				1		1
		Tatano				1			1		1
		Viganò				1			1		1
	A	D'Acunto			1				1		1
		Ferrario					1		1		1
		Galantino	01/11/2023			1			1		1
		Gay			1				1		1
		Mantese	01/11/2020			1			1		0
		Marini				1			1		1
		Munarin				1			1		1
		Nocera (SECS-P/06)	Compito didattico su SSD diverso da quello di appartenenza				0		0		0
		Rizzi	01/11/2021			1			1		1
		Rocchetto	01/11/2021			1			1		1
	R	Bulgarelli			1				1		1
		Marzo				1			1		1
	RTD b)	Rakowitz				1			1		1
Mosco		15/11/2019			1			1		1	
Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto Totale				6	12	2		20	13/252	18	
Magistrale: Architettura e culture del progetto	O	Albrecht				1		1		1	
		Aymonino				1		1		1	
		Cecchetto	01/11/2019			1			1		0
		Curcio	01/11/2022			1			1		1
		Magnani	01/11/2020			1			1		0
		Piana	01/11/2022			1			1		1
	A	Albiero				1			1		1
		Bonaiti				1			1		1
		De Maio				1			1		1
		Fontanari	01/11/2022			1			1		1
		Gallo				1			1		1
		Montini Zimolo				1			1		1
		Tosi				1			1		1
	R	Vanore				1			1		1
		Latini					1		1		1
RTD a)	Mucelli				1			1		1	
	Roversi Monaco	29/12/2018			1			1		0	
RTD b)	Condotta	26/07/2020			1			1		1	
	Fabian	01/05/2019			1			1		1	
	Garbin	15/11/2019			1			1		1	
		Ricercatore sul SSD ICAR/12	Le procedure di valutazione sono in fase di espletamento							1	

DOCENTI DI RIFERIMENTO A.A. 2018/2019 E PROIEZIONE 2020/2021

		Ricercatore sul SSD ING-IND/11	Le procedure di valutazione sono in fase di espletamento								1				
Magistrale: Architettura e culture del progetto Totale										19	1	20	18/240	19	
Magistrale: Arti visive e Moda	O	Bocchi	01/11/2019		1				1		0				
		Careri			1				1		1				
	A	Bertozzi			1				1		1				
		Garbolino	01/11/2020		1				1		1				
		Lenzo			1				1		1				
		Vettese			1				1		1				
	RTD a)	Delle Monache	31/12/2018		1				1		0				
Magistrale: Arti visive e Moda Totale										7	7	6/80	5		
Triennale: Design della moda e arti multimediali	O	Frisa			1				1		1				
	A	Arielli		1					1		1				
		Borgherini		1					1		1				
		Grassi				1			1		1				
		Marabello				1			1		1				
		Mazzanti		1					1		1				
		Trevisan			1				1		1				
		Vaccari		1					1		1				
	RTD a)	Tomassini	15/11/2019		1				1		0				
	RTD b)	Mengoni	15/11/2019			1			1		1				
		Ricercatore sul SSD ICAR/13	Le procedure di valutazione sono in fase di espletamento								1				
Triennale: Design della moda e arti multimediali Totale										4	3	3	10	9/100	10
Magistrale interdipartimen- tale Teatro e Arti Performative	A	Sacchi						1	1		1				
	RTD a)	Pitozzi	15/11/2019					1	1		0				
Magistrale interdipartimen- tale Teatro e Arti Performative Totale										2	2		1		
Totale Docenti dCP													59		53

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

<p>6 dicembre 2017 delibera n. 61 dCP/2017 <i>in seduta allargata a tutte le componenti</i></p>	<p>pagina 1 / 2</p>
---	----------------------------

TORNA ALL'ODG

3.3. Programmazione didattica 2018/2019:

3.3.2. Definizione del potenziale formativo a livello nazionale

Il Consiglio

vista la legge 2 agosto 1999, n. 264 "Norme in materia di accesso ai corsi universitari";

visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n. 334 concernente il "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 in materia di immigrazione";

visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270, "modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

visti i decreti del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 marzo 2007 con i quali sono state determinate, rispettivamente, le classi delle lauree e le classi delle lauree magistrali;

vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 di riorganizzazione del sistema universitario;

vista la legge 4 aprile 2012, n. 35 recante disposizioni in materia di università;

visto il decreto ministeriale 12 dicembre 2016 n. 987 di autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;

dato atto del numero di studenti iscrivibili di cui al suddetto decreto ministeriale: allegato D numerosità di riferimento e massime di studenti e relativi raggruppamenti;

rilevata la necessità di definire il numero potenziale di studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia e all'estero, iscrivibile al Corso di laurea in Architettura: tecniche e culture del progetto della Classe L-17 Scienze dell'Architettura, a.a. 2018/2019;

visto lo Statuto dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale 16 gennaio 2012 n. 19;

visto il decreto rettorale rep. 790-2012 prot. N. 18059 del 22 ottobre 2012 di emanazione del regolamento di funzionamento del dipartimento di Culture del Progetto dell'Università luav di Venezia;

visto il Regolamento didattico di ateneo, emanato con decreto rettorale 3 settembre 2013 n. 485 prot. n. 15931 del 16 settembre 2013;

visto il Regolamento interno in materia di carriere amministrative degli studenti dell'Università luav di Venezia emanato con decreto rettorale 2 marzo 2015 n. 88 e in particolare il titolo 1 "accesso ai corsi di studio";

richiamata la deliberazione in data odierna di cui al punto 3.3.1. Programmazione didattica 2018/2019: attivazione dei corsi di studio;

verificato il possesso dei requisiti necessari all'attivazione e al mantenimento dei corsi di studio, di cui al succitato decreto ministeriale 12 dicembre 2016 n. 987;

tenuto conto inoltre delle risorse e delle strutture didattiche dell'ateneo utilizzabili dal dipartimento di Culture del Progetto per l'accoglienza degli studenti dell'a.a. 2018/2019;

considerato che è possibile prevedere la distribuzione dell'eventuale popolazione studentesca sulla base delle risorse disponibili in un numero minimo di otto classi;

tenuto conto che, in ottemperanza alla richiesta del MIUR - Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca – di cui alla nota del 27 marzo /2017, prot. n. 9456, il dipartimento di Culture del Progetto ha definito, per l'a.a. 2018/2019, un numero di 2 studenti cinesi – progetto "Marco Polo" iscrivibile al Corso di Laurea in Architettura: tecniche e culture del progetto;

considerata l'organizzazione didattica adottata dal dipartimento dall'a.a. 2013/2014 all'a.a. 2017/2018;

considerato che saranno programmati i servizi di assistenza e tutorato agli studenti anche per l'a.a. 2018/2019;

tenuto conto del numero degli studenti immatricolati all'a.a. 2017/2018;

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

<p>6 dicembre 2017 delibera n. 61 dCP/2017 <i>in seduta allargata a tutte le componenti</i></p>	<p>pagina 2 / 2</p>
---	----------------------------

tenuto conto del grado di attrattività del corso di laurea in Architettura: tecniche e culture del progetto;

sentito nel merito il direttore del corso di laurea;

nelle more della pubblicazione da parte del Miur della normativa di definizione del potenziale formativo a livello nazionale dell'a.a. 2018/2019;

fatte salve le premesse del presente provvedimento,

delibera all'unanimità

di proporre al Senato Accademico di accogliere per l'anno accademico 2018/2019 presso il corso di studio programmato a livello nazionale della classe L-17 Scienze dell'Architettura – Corso di laurea in Architettura: tecniche e culture del progetto, una domanda complessiva di studenti iscrivibili al primo anno pari a n. 252, suddivisi in:

-studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia: n. 242

-riserva posti studenti extracomunitari residenti all'estero n.10, di cui n. 2 studenti cinesi – Progetto Marco Polo (rispettivamente 8 + 2).

La presente delibera è trasmessa, per quanto di competenza, al Senato Accademico e all'Area didattica e servizi agli studenti.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

6 dicembre 2017 delibera n. 62 dCP/2017 <i>in seduta allargata a tutte le componenti</i>	pagina 1 / 2
--	--------------

TORNA ALL'ODG

3.3. Programmazione didattica 2017/2018:

3.3.3. Definizione del potenziale formativo a livello locale

Il Consiglio

vista la legge 2 agosto 1999, n. 264 "Norme in materia di accesso ai corsi universitari";

visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n. 334 concernente il "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 in materia di immigrazione";

visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270, "modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

visti i decreti del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 marzo 2007 con i quali sono state determinate, rispettivamente, le classi delle lauree e le classi delle lauree magistrali;

vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 di riorganizzazione del sistema universitario;

vista la legge 4 aprile 2012, n. 35 recante disposizioni in materia di università;

visto il decreto ministeriale 12 dicembre 2016 n. 987 di autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;

dato atto del numero di studenti iscrivibili di cui al suddetto decreto ministeriale: allegato D numerosità di riferimento e massime di studenti e relativi raggruppamenti;

rilevata la necessità di definire il numero potenziale di studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia e all'estero, iscrivibile ai corsi di laurea a numero definito a livello locale del Dipartimento di Culture del progetto;

visto lo Statuto dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale 16 gennaio 2012 n. 19;

visto il decreto rettorale rep. 790-2012 prot. N. 18059 del 22 ottobre 2012 di emanazione del regolamento di funzionamento del dipartimento di Culture del Progetto dell'Università luav di Venezia;

visto il Regolamento didattico di ateneo, emanato con decreto rettorale 3 settembre 2013 n. 485 prot. n. 15931 del 16 settembre 2013;

visto il Regolamento interno in materia di carriere amministrative degli studenti dell'Università luav di Venezia emanato con decreto rettorale 2 marzo 2015 n. 88 e in particolare il titolo 1 "accesso ai corsi di studio";

richiamata la deliberazione in data odierna di cui al punto 3.3.1. Programmazione didattica 2018/2019: attivazione dei corsi di studio;

verificato il possesso dei requisiti necessari all'attivazione e al mantenimento dei corsi di studio, di cui al succitato decreto ministeriale 12 dicembre 2016 n. 987;

tenuto conto delle risorse e delle strutture didattiche dell'ateneo utilizzabili dal dipartimento di Culture del Progetto per l'accoglienza degli studenti dell'a.a. 2018/2019;

tenuto conto che, in ottemperanza alla richiesta del MIUR - Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca – di cui alla nota del 27 marzo 2017, prot. n. 9456, il dipartimento di Culture del Progetto ha definito, per l'a.a. 2018/2019, il numero di studenti cinesi – progetto "Marco Polo" iscrivibile ai corsi di laurea a programmazione locale;

considerata l'organizzazione didattica adottata dal dipartimento dall'a.a. 2013/2014 all'a.a. 2017/2018;

tenuto conto del numero degli studenti immatricolati all'a.a. 2017/2018;

tenuto conto del grado di attrattività dei corsi di studio in oggetto;

sentiti nel merito i direttori e i docenti referenti dei corsi di laurea;

tenuto conto in particolare della mail 4/12/2017 del prof. Paolo Garbolino, referente del curriculum Arti del Corso di laurea magistrale in Arti visive e moda, con la quale propone per il curriculum Arti una diminuzione del numero di studenti iscrivibili inferiore rispetto a quello dell'a.a. 2017/2018 (da 49 a 37), al fine di poter assicurare la qualità del corso;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

<p>6 dicembre 2017 delibera n. 62 dCP/2017 <i>in seduta allargata a tutte le componenti</i></p>	<p>pagina 2 / 2</p>
---	----------------------------

visto inoltre che con la medesima mail il professore informa che dalle statistiche ufficiali, usate anche per il monitoraggio annuale, si rileva che il numero degli iscritti alla magistrale è comunque in linea con la media della classe LM-65;

fatte salve le premesse del presente provvedimento,

delibera all'unanimità

di proporre al Senato Accademico di accogliere per l'anno accademico 2018/2019 il seguente potenziale formativo per i corsi di studio programmati a livello locale:

Classe L-4 Disegno industriale - Corso di laurea: Design della moda e arti multimediali:

totale studenti iscrivibili al primo anno n. 144 di cui:

Curriculum Design della moda totale studenti: 83 di cui:

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia n. **76**

studenti extra comunitari residenti all'estero: **7**, di cui cinesi progetto Marco Polo: 1 (rispettivamente 6 + 1);

Curriculum Arti multimediali totale studenti: 61 di cui

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia n. **54**

studenti extra comunitari residenti all'estero: **7**, di cui cinesi progetto Marco Polo: 1 (rispettivamente 6 + 1).

Classe LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale - Corso di laurea magistrale in arti visive e moda:

totale studenti iscrivibili al primo anno n. 74 di cui:

Curriculum Moda totale studenti 37 di cui:

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia n. **32**

studenti extra comunitari residenti all'estero: **5**, di cui cinesi progetto Marco Polo: 1 (rispettivamente 4 + 1);

Curriculum Arti totale studenti: 37 di cui:

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia n. **32**

studenti extra comunitari residenti all'estero: **5**, di cui cinesi progetto Marco Polo: 1 (rispettivamente 4 + 1).

Classe LM-4 - Architettura e Ingegneria edile-architettura - Corso di laurea magistrale in architettura e culture del progetto:

totale studenti iscrivibili al primo anno n. 240 di cui:

studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia n. **234**

studenti extra comunitari residenti all'estero n. **6**, di cui cinesi progetto Marco Polo: 1 (rispettivamente 5 +1).

La presente delibera è trasmessa, per quanto di competenza, al Senato Accademico e all'Area didattica e servizi agli studenti.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

<p>6 dicembre 2017 delibera n. 63 dCP/2017 <i>in seduta allargata a tutte le componenti</i></p>	<p>pagina 1 / 1</p>
---	---------------------

TORNA ALL'ODG

vai alla delibera n. 64

3. Didattica

3.3.4. Autorizzazione alla partecipazione alle attività formative: workshop, seminari, viaggi di studio, etc.;

3.3.4.1. Workshop "INDIA STUDIO Auroville's 50th Anniversary: An urban hillscape of coexistence"

Il Consiglio

visto lo Statuto dell'università IUAV di Venezia emanato con decreto rettorale 16 gennaio 2012 n. 19;

visto lo Statuto dell'università IUAV pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 26 dell'1 febbraio 2012 e in particolare l'art. 52;

visto il Regolamento didattico di Ateneo, emanato con decreto del rettore 20 maggio 2009 n. 458;

visto il decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165, e successive modifiche e integrazioni;

visto il Manifesto degli Studi dell'anno accademico 2017/2018 del dipartimento di Culture del Progetto;

vista la delibera del Senato Accademico del 25 febbraio 2013 di assegnazione dei corsi di studio ai rispettivi Dipartimenti dell'Università IUAV di Venezia;

vista la mail del 17 novembre 2017 inviata dalla prof.ssa Maria Chiara Tosi, docente del dipartimento culture del progetto, nella quale propone il workshop "INDIA STUDIO Auroville's 50th Anniversary: An urban hillscape of coexistence" agli studenti del corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto di tutti gli ordinamenti, afferenti al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all'anno accademico 2017/2018;

visto che responsabili didattici IUAV sono i proff. Stefano Munarin e Maria Chiara Tosi;

tenuto conto che l'attività in parola si svolgerà nell'arco di 2 settimane, a Auroville in India, dal 23 febbraio al 7 marzo 2018, periodo durante il quale gli studenti Iuav lavoreranno in piccoli gruppi assieme a studenti e docenti di altre università;

tenuto conto che i partecipanti IUAV non potranno superare i 15 studenti;

sentito il direttore del corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto, prof.ssa Antonella Gallo;

valutato positivamente il valore didattico e scientifico dell'iniziativa;

ritenuto di provvedere al riconoscimento di 4 (quattro) crediti di tipologia D) – a scelta dello studente – agli studenti del corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto di tutti gli ordinamenti, afferenti al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all'anno accademico 2017/2018;

delibera all'unanimità, giuste le premesse del presente provvedimento, di:

1. autorizzare la partecipazione al Workshop "INDIA STUDIO Auroville's 50th Anniversary: An urban hillscape of coexistence", agli studenti del corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto di tutti gli ordinamenti, afferenti al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all'anno accademico 2017/2018;

2. riconoscere 4 (quattro) crediti di tipologia D) – a scelta dello studente – in seguito alla partecipazione all'attività sopra descritta e al superamento di una forma di verifica, agli studenti del corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto di tutti gli ordinamenti, afferenti al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all'anno accademico 2017/2018.

L'elenco degli studenti partecipanti al workshop sarà trasmesso dai responsabili didattici IUAV alla segreteria - back-office dell'Università IUAV. Il presente provvedimento, fin d'ora esecutivo, è trasmesso per quanto di competenza all'Area didattica e servizi agli studenti.

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

6 dicembre 2017 delibera n. 64 dCP/2017 <i>in seduta allargata a tutte le componenti</i>	Pagina 1 / 2
--	--------------

TORNA ALL'ODG

torna alla delibera n. 63

3. Didattica

3.3.4. Autorizzazione alla partecipazione alle attività formative: workshop, seminari, viaggi di studio, etc.;

3.3.4.2. Workshop Internazionale luav – UNISW Seidler International Venice

Studi - SIVS

Il Consiglio

visto lo Statuto dell'università IUAV di Venezia emanato con decreto rettorale 16 gennaio 2012 n. 19;

visto lo Statuto dell'università IUAV pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 26 dell'1 febbraio 2012 e in particolare l'art. 52;

visto il Regolamento didattico di Ateneo, emanato con decreto del rettore 20 maggio 2009 n. 458;

visto il decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165, e successive modifiche e integrazioni;

visto il Manifesto degli Studi dell'anno accademico 2017/2018 del dipartimento di Culture del Progetto;

vista la delibera del Senato Accademico del 25 febbraio 2013 di assegnazione dei corsi di studio ai rispettivi Dipartimenti dell'Università IUAV di Venezia;

vista la mail del 29 novembre 2017 inviata dal prof. Enrico Fontanari, nella quale propone il Workshop Internazionale luav – UNISW Seidler International Venice Studi – SIVS, agli studenti del corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto di tutti gli ordinamenti, afferenti al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all'anno accademico 2017/2018;

considerato che il workshop in parola è promosso da Università luav di Venezia con la University of New South Wales-UNSW di Sidney, Australia;

visto che responsabili didattici IUAV sono i proff. Enrico Fontanari, docente del dipartimento culture del progetto e Marco Ferrari, docente del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi, coadiuvati dalla prof.ssa Paola Favaro, docente della University of New South Wales-UNSW di Sidney, Australia;

tenuto conto che l'attività in parola si svolgerà dal 4 al 15 dicembre 2017, presso la sede luav di Palazzo Badoer – Aula ex-biblioteca;

tenuto conto che i partecipanti IUAV non potranno superare i 15 studenti;

sentito il direttore del corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto, prof.ssa Antonella Gallo;

valutato positivamente il valore didattico e scientifico dell'iniziativa;

ritenuto di provvedere al riconoscimento di 4 (quattro) crediti di tipologia D) – a scelta dello studente – agli studenti del corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto di tutti gli ordinamenti, afferenti al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all'anno accademico 2017/2018;

delibera, ora per allora, all'unanimità, giuste le premesse del presente provvedimento, di:

1. autorizzare la partecipazione al Workshop Internazionale luav – UNISW Seidler International Venice Studi – SIVS, agli studenti del corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto di tutti gli ordinamenti, afferenti al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all'anno accademico 2017/2018;

2. riconoscere 4 (quattro) crediti di tipologia D) – a scelta dello studente – in seguito alla partecipazione all'attività sopra descritta e al superamento di una forma di verifica, agli studenti del corso di laurea magistrale in Architettura e culture del progetto di tutti gli ordinamenti, afferenti al dipartimento di Culture del Progetto e iscritti regolarmente all'anno accademico 2017/2018.

L'elenco degli studenti partecipanti al workshop sarà trasmesso dai responsabili didattici IUAV alla segreteria - back-office dell'Università IUAV. Il presente

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA**

6 dicembre 2017 delibera n. 64 dCP/2017 <i>in seduta allargata a tutte le componenti</i>	Pagina 2 / 2
--	---------------------

provvedimento, fin d'ora esecutivo, è trasmesso per quanto di competenza all'Area didattica e servizi agli studenti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------